

**ISTITUTO SCOLASTICO "F. HEGEL"
LICEO SCIENZE UMANE**

Sede unica: Via A. Bacciarini, N° 35 – 00167- Roma Distretto scolastico XXVI - C.F.:
09431301002 P.I.Hegel

Telefono: 0639754743 – 0639760077 Fax: 0639754995

ESAME DI STATO a.s. 2022/2023

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA
CLASSE
V A LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Scolastico Paritario "F. Hegel", è stato fondato nell'a.s. 2007-08e ha ottenuto il riconoscimento di parità nel medesimo anno scolastico. E' ospitato in una sede unica in via Aurelio Bacciarini, 35. L'Istituto è articolato in tre licei (di ordinamento Scientifico, delle Scienze Umane e Linguistico) e in un Istituto Tecnico Commerciale AFM. Gli alunni dell'Istituto provengono da famiglie di estrazione socio-culturale diversificata ed è strutturato in un biennio comune e in un triennio articolato in 4 piani di studi differenziati. La posizione di confine e, nello stesso tempo, di centro metropolitano, dell'area urbana in cui è situata la scuola, costituisce un forte centro di attrazione e integrazione con le zone limitrofe.

L'Istituto è dotato di:

- laboratorio multimediale, informatico con 20 postazioni
- una biblioteca fornita
- un laboratorio di disegno e storia dell'arte

Nell'Istituto è stata allestita una rete Internet-Intranet.

L'Istituto usufruisce degli spazi e dei campi sportivi della parrocchia S. Giuseppe Cottolengo sita in viale di Valle Aurelia 67.

2. AZIONI DIDATTICHE REALIZZATE PREVISTE NEGLI OBIETTIVI DEL PTOF

Il Collegio dei docenti ha individuato, come linee strategiche del PTOF, sia l'azione complessiva sul biennio unitario dell'Istituto, sia altre azioni formative che puntino ad una maggiore identità degli indirizzi nel triennio. All'obiettivo di riduzione della dispersione e degli abbandoni scolastici, potenziando la motivazione allo studio, si è affiancato quello dell'arricchimento dell'offerta formativa attraverso alcune azioni mirate:

- organizzazione di attività di recupero *in itinere*;
- partecipazione ai progetti approvati nel PTOF;
- organizzazione attività di orientamento in entrata ed uscita;
- organizzazione di 2 simulazioni della seconda prova di maturità durante l'anno scolastico;
- organizzazione di 2 simulazioni della prima prova di maturità durante l'anno scolastico.

3. PROFILO DELL' INDIRIZZO

I corsi di studio del settore umanistico intendono favorire una solida formazione culturale, funzionale non solo al proseguimento degli studi universitari a breve o lungo termine, ma anche alla formazione post- secondaria finalizzata all'inserimento nel mondo professionale.

La specificità e la caratterizzazione di tutta la scuola liceale consistono nel coltivare l'indagine speculativa, la capacità di orientarsi nell'astrazione, nell'analizzare concetti, nel formulare problemi, nel pensare a nuovi modelli, nel cogliere l'unitarietà e la correlazione fra i vari fenomeni.

All'interno di questo corso di studio, sempre rapportandosi al livello e alla preparazione di base degli studenti, s'intende perseguire un'educazione ed una formazione mentale che conducano i giovani ad apprendere come impostare schemi logico-razionali di ampio respiro, senza trascurare discipline di carattere puramente scientifico, quali la matematica, la fisica e le scienze. Il percorso del liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie e dei fenomeni legati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni sociali e umane. In questo senso, il fine è quello di guidare lo studente ad un approfondimento e ad uno sviluppo delle conoscenze e delle abilità volte a cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi; oltre all'acquisizione dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

I corsi di studio del settore umanistico intendono favorire una solida formazione culturale, funzionale non solo al proseguimento degli studi universitari a breve o lungo termine, ma anche alla formazione post-secondaria finalizzata all'inserimento nel mondo professionale.

Il **Profilo culturale** del Liceo delle Scienze Umane è caratterizzato a conclusione del percorso di studi, in maniera sintetica, dai seguenti aspetti:

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- Favorire l'acquisizione di una personale metodologia di studio e di ricerca, attraverso l'arricchimento delle conoscenze, il potenziamento delle capacità cognitive, la maturazione della riflessione autonoma e dello spirito critico, anche per la progettazione della propria futura formazione culturale e professionale.
- Aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, i rapporti che ne scaturiscono

sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*;
- Favorire l'acquisizione di una autonoma visione critica di fronte alla realtà politica, sociale, economica e scientifica;
- Sottolineare la centralità della persona nella sua irriducibile singolarità e nella sua insostituibile diversità, educando alla conoscenza delle proprie emozioni ed alla loro valorizzazione, entro un quadro di crescita integrale, che sviluppi le dimensioni della fantasia e della creatività;
- Promuovere la capacità di comunicare le proprie conoscenze in modo personale, ma chiaro e rigoroso, sia in forma scritta che in forma orale

CONOSCENZE

Conoscenza del mezzo linguistico sia per la ricezione che per la produzione orale e scritta;

▪ Conoscenza delle più rilevanti espressioni del pensiero umano attraverso l'acquisizione dei contenuti disciplinari, in una prospettiva in cui siano parimenti valorizzate discipline umanistiche e scientifiche;

▪ Possesso di una conoscenza delle lingue inglese finalizzata alla comprensione ed esposizione sia orale che scritta, unitamente a conoscenze letterarie e socioculturali;

▪ Acquisizione di contenuti a carattere pluridisciplinare che rendano possibile il confronto e l'integrazione tra approcci conoscitivi fondati su metodologie diverse;

▪ Conoscenza dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica;

▪ Conoscenza dei modelli interpretativi della realtà;

▪ Acquisizione di metodologie conoscitive e strumenti concettuali per una lettura critica del presente e dell'offerta culturale da esso proveniente;

▪ Maturazione di una personale consapevolezza circa il carattere non esaustivo e non definitivo delle diverse forme di sapere.

COMPETENZE

▪ Analizzare un fenomeno o un problema individuandone gli elementi significativi;

▪ Utilizzare i modelli logico-matematici;

▪ Individuare gli elementi fondamentali di un'epoca e operare opportuni collegamenti interdisciplinari;

▪ Leggere un'opera d'arte sia dal punto di vista formale che di contenuto, contestualizzandola e effettuando opportuni riferimenti ad altre opere;

▪ Comprendere correttamente i contenuti proposti e saperli esporre in maniera chiara, completa e concettualmente rigorosa;

▪ Conoscere il proprio corpo tramite la consapevolezza delle effettive capacità psico-motorie, acquisite attraverso lo sviluppo sia dell'aspetto formativo che di quello tecnico-didattico.

CAPACITA'

▪ Essere in grado di interpretare il mondo e di analizzare situazioni non predefinite;

▪ Possedere capacità linguistico-espressive, logico-deduttive e logico-interpretative;

▪ Saper applicare conoscenze e concetti acquisiti nell'analisi di situazioni nuove o nella risoluzione di problemi;

▪ Comprendere correttamente i contenuti proposti e saperli esporre in maniera chiara, completa e concettualmente rigorosa;

▪ Sapersi esprimere in maniera corretta, scegliendo registri adeguati al contesto e utilizzando i linguaggi specifici delle singole discipline;

▪ Saper integrare conoscenze di diversa provenienza, riconoscendo analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi anche di differenti ambiti conoscitivi;

▪ Sviluppare l'attitudine a risolvere situazioni problematiche, individuando alternative possibili;

▪ Sviluppare la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere;

▪ Essere in grado di sviluppare eventuali percorsi pluridisciplinari;

▪ Saper comunicare i contenuti delle proprie conoscenze in lingua straniera.

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Anno scolastico	N° iscritti nel 1° quadrimestre	N° iscritta fine anno scolastico	Promossi condebiti	Non promossi	Ritirati	Trasferiti	Alunni BES/ DSA/ 104
2022/2023	16	16	0	0	1	0	10

N° complessivo di alunni con debiti formativi in ingresso al V anno: 0

N° complessivo di alunni che hanno recuperato i debiti pregressi: 0

N° complessivo di alunni che hanno avuto debiti formativi alla fine del 1° quadrimestre: 0

N° complessivo di alunni che hanno recuperato i debiti del corrente anno scolastico: 0

N° complessivo di alunni con maturità negativa: 0

5. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie si sono svolti secondo le seguenti modalità:

- Ricevimenti antimeridiani settimanali previo appuntamento
- ricevimenti pomeridiani nei mesi di dicembre, febbraio e aprile previsti da calendario scolastico
- scheda informativa intermedia nel 1° quadrimestre relativa all'impegno, alla partecipazione e al profitto;
- pagella al termine del 1° quadrimestre;
- scheda informativa del 2° quadrimestre relativa all'impegno, alla partecipazione e al profitto;

6. CONTINUITA' DIDATTICA

Materie che hanno subito avvicendamento di docenti nel corso dell'anno

Disciplina	1° quadrimestre	2° quadrimestre
Italiano	x	
Inglese		
Scienze Umane		
Latino		
Religione (Materia alternativa)		
Storia		
Ed. civica		
Filosofia		
Matematica		
Fisica		
Scienze naturali		

Storia dell'arte		
Scienze motorie		

7.PROFILO DIDATTICO DISCIPLINARE DELLA CLASSE

SITUAZIONE INIZIALE:

La Classe V A del Liceo delle scienze umane nel primo quadrimestre risultava composta da sedici membri, in particolare sei studenti e dieci studentesse. Di questi, nel mese di settembre si è aggiunta una studentessa, L. Z., con N.O. datato 09/09/2022 e uno studente, C. M., con N.O. datato 30/09/2022; nel mese di novembre si è aggiunta una studentessa, E. S., con N.O. datato 08/11/2022.

Due studenti hanno effettuato un passaggio d'indirizzo sostenendo gli esami integrativi in entrata. Uno (C. M.), arrivando dal Liceo delle Scienze Umane indirizzo economico sociale, ha integrato latino e scienze umane e un'altra studentessa (C. D. S.), arrivata dal Liceo Linguistico, ha integrato latino, scienze umane e diritto.

Per quanto riguarda i docenti, si segnala un avvicendamento: il professore di italiano Lombardozzi M. ha lasciato il posto alla professoressa Croce A. che ha preso servizio in data 23/01/2023. Si segnala, inoltre, l'avvicendamento nel coordinamento dalla professoressa Viola S. alla professoressa Vadalà S. con l'inizio del secondo quadrimestre.

Il numero medio di assenze risultava nella media dei limiti previsti dalla norma, ad eccezione del caso di un'alunna per la quale si registrava un elevato numero di assenze.

Il numero degli alunni per i quali è previsto un PDP non ha subito variazioni nel corso del primo quadrimestre: i PDP risultavano complessivamente nove, per la precisione sette per DSA e due per BES certificato, ma il Consiglio di classe era in attesa di certificazione relativa al caso di un'alunna che sembrava aver diritto ad un PDP per BES.

I professori di scienze umane, storia dell'arte e filosofia hanno eseguito alcune ore di educazione civica alle quali la classe ha partecipato con interesse e i ragazzi sono risultati tutti più che sufficienti nelle valutazioni.

La classe ha seguito, al posto dell'ora di Religione, un'ora a settimana di Materia alternativa, durante la quale la professoressa Serra F. ha curato il Progetto di Ricerca Sociale.

Dal punto di vista didattico, la classe si divideva in due fasce: una più coinvolta, che ha raggiunto dei risultati più che adeguati, e un'altra sulla quale le lacune pregresse inficiavano maggiormente, pur non ottenendo in nessun caso gravi insufficienze. Quanto alle programmazioni, i docenti si dichiaravano quasi tutti in linea, se si esclude un leggero ritardo per quanto riguarda italiano, che – come già indicato – è l'unico insegnamento ad aver subito avvicendamento di docenti.

Sul piano disciplinare la maggior parte della classe risultava rispettosa e partecipe.

SITUAZIONE FINALE

Alla data di stesura del presente documento, la classe V A del Liceo delle scienze umane risulta composta da sedici studenti, in particolare da sei studenti e dieci studentesse. Si segnala, infatti, il ritiro dell'alunna A. L. P. in data 15/02/2023 e l'iscrizione di una nuova alunna, A. S., con N.O. datato 09/05/2023.

Gli alunni hanno sanato regolarmente i debiti relativi al primo quadrimestre, entro il 31 marzo.

Nel secondo quadrimestre la classe non ha registrato ulteriori avvicendamenti di docenti.

Risulta variato anche il numero degli alunni DSA/BES, dal momento che il consiglio di classe ha ritenuto opportuno calendarizzare una riunione per la compilazione di un BES non certificato, entro il 31 marzo, come previsto dalla normativa vigente. Pertanto, si contano in classe dieci alunni con relativo PDP, sette per DSA e tre per BES, di cui uno non certificato. Per tutti i casi sono stati applicati i relativi strumenti compensativi e le misure dispensative, ai sensi del D.P.R. 23 luglio 1998, Legge 170/2010 e Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 di cui si dà nota dettagliata nel fascicolo riservato relativo ai casi di alunni con DSA/BES.

Dal punto di vista didattico-disciplinare, l'atteggiamento degli studenti è risultato perlopiù omogeneo per quanto concerne il comportamento, l'impegno e la partecipazione, ad eccezione di un ridotto numero di studenti per i quali persistono alcune difficoltà. Nella maggior parte dei casi si evidenzia, infatti, una buona dedizione verso le attività didattiche, discontinua solo per una limitata sezione di studenti.

In seguito alle valutazioni registrate nel primo quadrimestre e la relativa comunicazione delle medesime alle famiglie, alcuni studenti hanno migliorato le loro abilità, sebbene non tutti mostrino sicurezza nello studio autonomo. Il Consiglio di classe ha sempre lavorato al fine di favorire in ogni studente un buon livello di autonomia nello studio e rielaborazione critica dei contenuti in vista dell'Esame di Stato.

Si precisa che l'andamento didattico-disciplinare degli alunni è stato comunicato, oltre che in forma orale nella figura della coordinatrice alle famiglie, anche tramite due pagellini intermedi, nei quali sono state riportate tutte le valutazioni, il comportamento e la partecipazione dei ragazzi durante le lezioni.

Gli obiettivi generali del Consiglio di Classe, così come gli obiettivi delle singole discipline, sono stati raggiunti dagli alunni in misura diversa, in particolare per quanto concerne le competenze legate alle capacità di elaborazione autonoma, di riflessione personale e di confronto interdisciplinare. Per quanto riguarda la metodologia di studio, la maggior parte della classe ha dimostrato delle competenze idonee al potenziamento delle capacità cognitive e alla riflessione. Una sezione limitata della classe, invece, pur avendo gli strumenti per l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze di base, ha dimostrato qualche difficoltà ad organizzare i contenuti in modo articolato e coerente.

In relazione al profitto, va sottolineato che l'acquisizione dei contenuti delle singole materie, l'assimilazione dei linguaggi dei diversi ambiti disciplinari e la capacità di analisi e di sintesi possono essere considerate globalmente raggiunti.

Per quanto concerne il P.C.T.O (ex alternanza scuola-lavoro), la classe ha dimostrato autonomia operativa nel partecipare agli incontri online e alle attività in presenza (come riportato nella tabella al punto n.10 del presente documento).

Tutti gli studenti della classe hanno regolarmente svolto le prove INVALSI nel mese di marzo.

Nella classe sono stati avviati due progetti scolastici: il progetto di scienze “Ogni goccia conta” e quello di Ricerca sociale. Nell’ambito del progetto a cura del professor Martuscelli “Ogni goccia conta”, sono stati tenuti due incontri presso l’aula multimediale dell’Istituto, il primo tenuto dallo stesso prof. Martuscelli, il secondo da un biologo specializzato di Panacque s.r.l.. Gli alunni hanno mostrato un acceso interesse nel corso degli incontri sul tema della sostenibilità ambientale relativa all’utilizzo dell’acqua. La classe ha partecipato attivamente anche al progetto di Ricerca sociale, con oggetto di indagine la dipendenza da Internet, coordinato dalla professoressa Serra. Pertanto, dopo aver formulato un disegno di ricerca fattibile in breve tempo e con gli strumenti a loro disposizione, gli studenti sono passati alla raccolta dei dati attraverso interviste rivolte alla popolazione scolastica presente in Istituto.

Nel corso del secondo quadrimestre, infine, sono state effettuate le seguenti uscite didattiche, a cui i ragazzi hanno preso parte con vivo interesse: presso il Museo della mente il 27/02/2023, presso la mostra di Van Gogh al Palazzo Bonaparte il 21/04/2023, presso la GNAM il 2/05/2023.

Come indicato nella tabella al punto n.9 del presente documento, la classe ha seguito le ore di educazione civica previste, mostrando interesse e ottenendo valutazioni positive.

Alla classe si sono aggiunti n.7 studenti esterni assegnati dall’URS Lazio – CSA di Roma. Il Consiglio di Classe ha esaminato i loro fascicoli e i loro programmi di studio, determinando le prove previste per gli esami preliminari all’Esame di Stato. Tali studenti sono stati quindi convocati per le dovute informazioni sui programmi didattici inseriti nel Documento di Classe del 15 maggio. Gli studenti privatisti assegnati al presente istituto dall’URS Lazio quali Boni Maneschi Lorenzo, Broglio Valerio, De Angelis Gabriel, Lancioli Martina, Nichita Catalina Dumitrelea, Riccardi Mirko, Saturnini Rebecca hanno sostenuto e superato gli Esami preliminari.

Tra i candidati privatisti si evidenzia la presenza di due casi di DSA, per cui è giunta documentazione riservata alla segreteria dell’Istituto.

**8. QUADRO ORARIO ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE
NELLE DISCIPLINE CURRICOLARI FINO AL TERMINE
DELLE LEZIONI**

DISCIPLINA	N° ore previste	N° ore effettivamente svolte
Italiano	132	109
Inglese	99	93
Scienze Umane	165	156
Latino	66	56
Storia	66	56
Ed. civica	33	33
Filosofia	99	95
Matematica	66	66
Fisica	66	59
Scienze naturali	66	60
Storia dell'arte	66	63
Scienze motorie	66	63
Religione (materia alternativa)	33	30

9. Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha assegnato secondo quanto precedentemente stabilito all'interno del PTOF, ai docenti di Scienze Umane, Italiano, Storia, Filosofia, Scienze Naturali, Inglese, Storia dell'Arte, Scienze Motorie la trattazione di specifici nuclei tematici inerenti all'insegnamento trasversale di **EDUCAZIONE CIVICA**.

DISCIPLINA	N. ORE	ARGOMENTI
Italiano	6	<ul style="list-style-type: none"> • Lotta per la democrazia (Resistenza) • Educazione alla legalità (mafia)
Scienze Umane	4	<ul style="list-style-type: none"> • Multiculturalismo e migrazioni
Storia	5	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione • Organismi internazionali • Ordinamento della Repubblica • Istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale
Filosofia	5	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030: lavoro e crescita economica (ob. 8, 16)
Scienze	4	<ul style="list-style-type: none"> • Bioetica
Scienze motorie	4	<ul style="list-style-type: none"> • Doping
Inglese	3	<ul style="list-style-type: none"> • Fao • Onu
Arte	2	<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030: Ob.11 (Città e comunità sostenibili) • Ob. 1 e 2: (Lotta alla povertà e allafame nel mondo)

10. Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i seguenti **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)** (riassunti nella seguente tabella).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX-ASL)		
Periodo	Titolo del percorso e iniziali studente	Ente ospitante
2020/2021	Formazione secondo livello – DSSICUREZZA SRL (8h) [M. D.]	DSSICUREZZA SRL

	Corso sicurezza lavoro (4h) [M. D.]	MIUR-INAIL
	Comunicazione non violenta... a scuola e non solo. (25h) [M. D.]	UNICOOP LAZIO
	Formazione generale per lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro (12h) [A. V.]	MIUR-INAIL
	Frequenza presso ambulatorio di Iprovisione di Santa Marinella (30h) [A.V.]	Ospedale pediatrico Bambin Gesù
	Art e science across Italy (76h) [A. V.]	Unisapienza di Roma
2021/2022	Sicurezza Amb. e lavoro (4h) [C. D. S.; F. F.; F. M.; F. T.; L. Z.]	Synergie Italia
	Sulle Ali di un libro: A Londra con Virginia Woolf (1h) [F. T.]	Sale Scuola Viaggi S.r.l. di Rimini
	Sulle Ali di un libro – Profili di Donne (1h) [F. T.]	Sale Scuola Viaggi S.r.l. di Rimini
	Il Giorno della Memoria (3h) [F. T.]	Sale Scuola Viaggi S.r.l. di Rimini
	Incarta il presente, regala un futuro (12h) [F. M.; F. T.]	Oxfam
	Legalità e lotta alla mafia (5h) [C. D. S.; F. F.; F. M.; F. T.]	Università Cusano
2022/23	La Repubblica (40 h) [C. D. S.; M. D.; F. F.; F. M.; C. C. A. S.; F. T.; L. Z.]	Wonderwhat orientarsi nel futuro

	Coca Cola Hbc (5h) [F. T.; L. Z.]	Officina EduCreativa
--	--------------------------------------	----------------------

11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il giorno 20/10/2022, la classe ha partecipato da remoto al Salone Nazionale dello Studente di Roma.

Il giorno 04/04/2023, la classe ha partecipato da remoto all'incontro «Un ponte tra scuola e Università» organizzata dalla Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione – Università La Sapienza di Roma.

12. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO:

Tipologia	Oggetto	Luogo	Durata	Note
Sportiva	Torneo di tennis da tavolo, calcio balilla	Istituto/ Campo sportivo	Due mesi	I ragazzi hanno dimostrato interesse per tutte le attività sportive proposte
Ed. civica	Progetto Migranti	Istituto	4 ore	I ragazzi hanno partecipato attivamente e con interesse rispetto ai temi trattati
Progetto didattico	«Ogni goccia conta»	Istituto	Due incontri (2 ore)	I ragazzi hanno partecipato attivamente e con interesse rispetto ai temi trattati
Materia alternativa – Scienze umane	Ricerca sociale	Istituto	Tutto l'anno	I ragazzi hanno dimostrato partecipazione alle attività di ricerca.

13. OBIETTIVI

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Il consiglio di classe ha perseguito obiettivi formativi comuni a tutte le discipline, che vengono indicati e valutati nelle singole materie attraverso la tabella seguente

Disciplina	Motivazione allo studio	Impegno	Partecipazione	Organizzazione del lavoro
Italiano	B	B	B	C
Inglese	B	C	C	C
Scienze Umane	B	B	B	C
Latino	B	C	B	C
Storia	B	C	B	C
Ed. civica	B	C	B	C
Filosofia	B	C	B	B
Matematica	C	B	B	C
Fisica	C	B	B	C
Scienze	B	C	C	C
Storia dell'arte	B	B	B	C
Scienze motorie	C	B	B	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso, Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI

Il consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi disciplinari comuni, che si affiancano a quelli più strettamente legati alla programmazione individuale dei singoli docenti e che vengono valutati attraverso la seguente tabella.

Disciplina	Conoscenza e comprensione dei contenuti	Analisi e sintesi disciplinare	Uso del linguaggio specifico	Abilità nell'applicazione
Italiano	B	C	C	C
Inglese	B	C	C	C
Scienze Umane	B	B	C	C
Latino	B	C	C	C
Storia	B	B	C	C
Ed. civica	B	B	C	C
Filosofia	B	C	C	B
Matematica	B	C	C	C
Fisica	B	C	C	C
Scienze	C	C	C	C
Storia dell'arte	B	B	C	C
Scienze motorie	B	C	C	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso, Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di classe nel corso dell'anno ha programmato e ha optato per il conseguimento dei seguenti obiettivi trasversali, di cui si segnala il livello complessivo di raggiungimento per l'insieme della classe.

Obiettivi formativi	Livello di successo
Consolidamento e perfezionamento degli obiettivi del quarto anno	C
Capacità di affrontare situazioni nuove e non abituali con duttilità e positività	C
Capacità di programmare autonomamente il proprio impegno su un arco di tempo ampio nel rispetto delle scadenze date	C
Capacità di definire il proprio progetto professionale, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Obiettivi cognitivi	Livello di successo
Consolidamento degli obiettivi del quarto anno	C
Acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale	C
Pieno sviluppo delle capacità espressive, logiche ed organizzative	C
Pieno sviluppo della riflessione critica dei contenuti e più approfondita autovalutazione	C
Pieno sviluppo della capacità di esprimere le proprie opinioni, con l'avvio di un approccio critico e dell'eventuale correzione del proprio punto di vista	B

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso

OBIETTIVI MINIMI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Disciplina: Italiano

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere gli elementi e le nozioni essenziali dei contenuti svolti	B
Conoscere i documenti e le opere oggetto di studio	C
Conoscere i principali contributi storico-culturali degli argomenti considerati	C
Saper raccogliere dati e nozioni da brani letti, dalle lezioni, dai documenti, da mappe e grafici	B
Saper usare in modo corretto concetti e termini coerenti con le tematiche affrontate Saper integrare in maniera personale le conoscenze acquisite	C
Riferire in maniera chiara e coerente, in forma scritta e orale, gli argomenti acquisiti. Esprimere le proprie valutazioni della realtà contemporanea sulla base delle conoscenze possedute.	C
Sapere utilizzare le conoscenze apprese per redigere un testo scritto. Saper organizzare un percorso di connessione tra aspetti e contenuti diversi secondo una chiara linea dimostrativa	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Latino

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere gli elementi e le nozioni essenziali dei contenuti svolti	B
Conoscere i documenti e le opere oggetto di studio	C
Conoscere i principali contributi storico-culturali degli argomenti considerati	C
Saper raccogliere dati e nozioni da brani letti, dalle lezioni, dai documenti, da mappe e grafici	C
Saper usare in modo corretto concetti e termini coerenti con le tematiche affrontate Saper integrare in maniera personale le conoscenze acquisite	C
Riferire in maniera chiara e coerente, in forma scritta e orale, gli argomenti acquisiti. Esprimere le proprie valutazioni della realtà contemporanea sulla base delle conoscenze possedute.	C
Sapere utilizzare le conoscenze apprese per redigere un testo scritto.	C

Saper organizzare un percorso di connessione tra aspetti e contenuti diversi secondo una chiara linea dimostrativa	C
--	---

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Inglese

Obiettivi	Livello di successo
Sa riconoscere e applicare in modo abbastanza autonomo strutture linguistiche e lessicali proprie delle lingue studiate relativamente alle funzioni comunicative trattate.	C
Sa rispondere a domande di comprensione relative a testi autentici o letterari con un controllo accettabile di strutture e lessico rielaborando i contenuti in modo personal	C
Sa riferire, anche se in modo non sempre autonomo, il contenuto dei brani letterari letti ed esprimere la propria opinione utilizzando registro e lessico abbastanza appropriati	C
Comprende l'interlocutore pur con qualche difficoltà ed è in grado di intervenire in conversazioni su argomenti familiari, esprimendo opinioni personali e scambiando informazioni relative a temi di interesse personale o pertinenti alla vita quotidiana (es.: famiglia, passatempi, lavoro, viaggio e avvenimenti di attualità) con un controllo accettabile di strutture e lessico già trattati	C
Comprende i punti principali di un discorso standard su argomenti familiari e di attualità o brevi narrazioni sia da registrazioni che dalla viva voce dell'insegnante anche se chiederà di ripetere parole o frasi particolari. - Ipotizza il significato di termini ed espressioni noti e non noti all'interno di un discorso orale, pur necessitando a volte di ripetizioni o dell'aiuto dell'insegnante	C
Reperisce le informazioni esplicite e implicite e, pur necessitando a volte dell'aiuto dell'insegnante, sa collegarle tra di loro	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Scienze Umane

Obiettivi	Livello di successo
Definire e illustrare con esempi i tipi di credenze, pratiche e di forme sociali delle molteplici religioni	C
Comprendere il valore universale dell'esperienza religiosa, uscire da una visione etnocentrica dei modelli culturali presenti nel mondo	B
Individuare le caratteristiche essenziali della pedagogia moderna	B
Saper utilizzare in modo appropriato il linguaggio sociologico	C
Conoscere Welfare State e Terzo settore	B

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso

Disciplina: Filosofia

Obiettivi	Livello di successo

Saper utilizzare il linguaggio tecnico specifico della disciplina	C
Conoscere i concetti fondamentali della filosofia	C
Riassumere le teorie di Kant, Hegel e Marx	B
Esporre i grandi cambiamenti dalla modernizzazione a oggi	C
Confrontare l'idealismo con le teorie posthegeliane	B
Saper tracciare per sommi capi gli sviluppi della filosofia positivista e post-positivista	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Storia

Obiettivi	Livello di successo
Conoscenza dei principali processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XX, in Italia, in Europa e nel mondo	C
Conoscenza delle categorie fondamentali e del lessico di base della storia trattata nel secondo biennio e nel quinto anno	C
Conoscenza degli aspetti caratterizzanti la storia del 900 e il mondo attuale	C
Saper esporre i principali eventi e cambiamenti dalla modernizzazione a oggi	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Matematica

Obiettivi	Livello di successo
Riconoscere le formule dell'algebra, della geometria analitica, della trigonometria e saper discernere gli algoritmi di risoluzione di problemi in forma canonica.	C
Conoscere i passaggi fondamentali, e la loro risoluzione, per l'analisi e lo studio di funzione.	B

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Fisica

Obiettivi	Livello di successo
Conoscenza delle formule fondamentali per la risoluzione di semplici problemi.	B
Saper riconoscere il fenomeno fisico in esame.	C
Padroneggiare notazione scientifica e unità di misura del SI.	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Scienze

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere le basi della chimica del carbonio, con particolare attenzione agli idrocarburi	C
saper descrivere e distinguere le macromolecole biologiche quali carboidrati, grassi, proteine ed acidi nucleici	B
essere in grado di descrivere la regolazione dell'espressione genica e le potenzialità nelle applicazioni biotecnologiche	C
conoscere la struttura interna della Terra e i principali movimenti delle placche tettoniche	B

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Storia dell'arte

Obiettivi	Livello di success
Educare all'osservazione maturando le capacità percettivo-visive	C
Saper riconoscere e descrivere le opere più significative di un determinato periodo	B
Conoscere alcune tecniche artistiche e i materiali	C

LEGENDA. A = ottimo; B=Buono- discreto; C = adeguato; D = inadeguato; E = scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Scienze motorie

Obiettivi	Livello di successo
Saper eseguire il movimento con sufficiente controllo del corpo ed essere consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti a livello organico	C
Utilizzare le capacità coordinative adattandole alle varie situazioni motorie	C
Partecipare alle varie proposte di gioco-sport rispettando le regole	C
Saper applicare comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere.	C

LEGENDA. A = ottimo; B=Buono- discreto; C = adeguato; D = inadeguato; E = scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI**Disciplina: Italiano**

Obiettivi	Livello di successo

Conosce i contenuti fondamentali della storia della letteratura italiana dalla scapigliatura all'età contemporanea	B
Comprende il testo letterario	B
Contestualizza il messaggio letterario	C
Utilizza il testo argomentativo di natura compilativa, il testo descrittivo, il testo informativo	C
Organizza ed elabora un testo con correttezza morfosintattica e lessicale e con controllo del motivo centrale.	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Latino

Obiettivi	Livello di successo
Conosce i contenuti fondamentali della storia della letteratura latina di età imperiale	B
Comprende un testo letterario con traduzione a fronte	C
Contestualizza l'opera e l'autore	C
Comprende i sistemi essenziali della lingua latina	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Inglese

Obiettivi	Livello di successo
Saper consultare e utilizzare un dizionario bilingue italiano-inglese e monolingue inglese sia in formato cartaceo, che in formato elettronico	C
Saper utilizzare mezzi multimediali, in particolare il computer, come strumento di conoscenza	C
Essere in grado di capire il testo di una canzone, di guardare un film in lingua originale con l'ausilio dei sottotitoli e di leggere e analizzare un testo letterario	C
Conoscere i principali lineamenti della storia letteraria inglese dell'età vittoriana, moderna e contemporanea	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Scienze Umane

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i contenuti fondamentali delle Scienze umane	B
Sapere contestualizzare gli autori e le tematiche	B
Saper creare collegamenti tra le discipline delle Scienze umane	B
Conoscere i principali metodi di indagine psico-pedo-socio-antropologica	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso

Disciplina: Filosofia

Obiettivi	Livello di successo
Conoscenza della disputa epistemologica di fine Settecento quale transizione dalla filosofia del limite di Kant all'idealismo	C
Conoscenza dei capisaldi del sistema hegeliano	C
Rifiuto e rovesciamento del sistema hegeliano. Conoscenza degli elementi essenziali delle filosofie di Marx, Kierkegaard, Schopenhauer	C
La crisi di fine Ottocento, il nichilismo e il problema di una nuova morale	C
Conoscenza della divisione della psiche e dell'io e delle basi della psicoanalisi	C
Sapersi orientare nello studio delle varie materie attraverso l'approccio interdisciplinare maturato attraverso lo studio filosofico	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Storia

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i contenuti propri della disciplina storica	C
Conoscere i contenuti specifici dei periodi storici considerati	C
Conoscere gli strumenti e i metodi storiografici più importanti	C
Saper porsi all'interno della dimensione storica e orientarsi nel contesto storico, riconoscendo e periodizzando una situazione storica determinata	C
Saper argomentare la disciplina con padronanza logica e linguistica, relazionando con sensatezza contesti generali e situazioni determinate	C
Avere la capacità di costruire percorsi e processi storici sensati, utilizzando proficuamente metodi e strumenti storiografici	C
Avere la capacità, attraverso la padronanza di modalità logico-induttive, di interpretare il passato in vista del presente	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Matematica

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i nuclei fondamentali della disciplina	B
Conoscere i procedimenti caratteristici per la soluzione di problemi ed equazioni.	B
Acquisire gli strumenti linguistici adeguati	C
Sviluppare la capacità di argomentare in modo autonomo e di riesaminare criticamente le conoscenze acquisite	C
Acquisire capacità logico deduttive e logico interpretative	C
Acquisire la capacità di correlare le conoscenze analitiche e sintetiche all'interno di un contesto unitario	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Fisica

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i nuclei fondamentali della disciplina	B
Acquisire gli strumenti linguistici adeguati	C
Acquisire la capacità di seguire procedimenti induttivi per giungere a risultati di validità generale	C
Comprendere l'importanza dell'osservazione dei fenomeni prima della costruzione di un loro modello formale	C
Comprendere l'importanza della costruzione di un modello semplificato di un fenomeno fisico	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Scienze

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i nuclei fondamentali della disciplina ed i procedimenti dell'indagine scientifica	B
Avere padronanza degli strumenti linguistici dell'ambito scientifico	C
Saper riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite	B
Possedere capacità logico-induttive e logico-interpretative	B
Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse	C
Saper argomentare in modo corretto, autonomo e fondato	C
Costruire procedure di risoluzione di un problema	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Storia dell'arte

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i temi affrontati	B
Acquisire consapevolezza dello svolgersi storico dei fenomeni e del conseguente evolversi dei linguaggi artistici	B
Acquisire la capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono aspetti e componenti dei diversi campi del sapere	C
Acquisire l'approccio con forme di comunicazione linguistica diverse da quelle verbali	C
Comprendere i prodotti artistici-visuali quali espressioni culturali	B
Acquisire un uso appropriato del lessico specifico della disciplina	C

Capacità di operare confronti tra stili	B
---	---

LEGENDA. A = ottimo; B=Buono- discreto; C = adeguato; D = inadeguato; E = scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Scienze motorie	
Obiettivi	Livello di successo
Sviluppo armonico dal punto di vista motorio e corporeo attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari.	C
Migliorare le capacità condizionali.	C
Migliorare le capacità coordinative.	C
Essere in grado di utilizzare le informazioni teoriche per il miglioramento del proprio stile di vita.	C

LEGENDA. A = ottimo; B=Buono- discreto; C = adeguato; D = inadeguato; E = scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

14. METODOLOGIE DIDATTICHE (apporre una crocetta nella casella corrispondente alle metodologie utilizzate)

Disciplina	Lezioni frontali	Lezioni guidate e autonome	Lezioni dialogate	Lezioni laboratoriali	Lavori di ricerca individuali e di gruppo	Percorsi individualizzati e per aree di progetto
Italiano	X		X			
Inglese	X		X			
Latino	X		X			
Scienze Umane	X	X	X			
Storia	X	X	X		X	X
Filosofia	X		X			
Matematica	X	X	X			
Fisica	X	X	X		X	
Scienze	X	X	X		X	
Storia dell'arte	X	X	X			
Scienze motorie	X		X			

Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

- Libri di testo;
- Altri manuali alternativi a quelli in adozione;
- Testi di approfondimento;
- Dizionari;
- Appunti e dispense;
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali.

15. VALUTAZIONE TIPOLOGIE DELLE PROVE

Disciplina	Interrogazioni	Produzione di testi	Prove strutturate	Prove semistrutturate	Problemi ed esercitazioni
Italiano	X	X			
Inglese	X	X			
Latino	X	X		X	
Scienze umane	X	X	X	X	
Storia	X				
Ed. civica	X				
Filosofia	X				
Matematica	X				
Fisica	X				X
Scienze	X				
Storia dell'arte	X				
Scienze motorie	X				

16. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'Esame di Stato del corrente anno scolastico 2022/2023 sono state previste prove scritte comuni e di indirizzo, come da indicazioni contenute nell'OM n. 45 del 9 marzo 2023. Risultano allegate al presente documento le griglie di valutazione relative alle prove scritte. Tali griglie sono state redatte dai Dipartimenti di competenza in ottemperanza ai riferimenti normativi indicati nell'OM n. 45 del 9 marzo 2023. Per quanto concerne la prova orale, la griglia di valutazione è stata fornita direttamente dal MIUR (allegati dell'OM n. 45 del 9/03/2023).

17. INTERVENTI DI RECUPERO

Interventi	Cur.	Discipline	Modalità
Interventi di recupero	X	Tutte le discipline	Pausa didattica e periodi di recupero nei mesi di febbraio e marzo.

18. PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Nel corso del secondo quadrimestre, sono state svolte in sicurezza le simulazioni di I e II prova, come riportato nella tabella sottostante:

I Prova	II Prova
21 febbraio 2023	22 febbraio 2023
26 aprile 2023	19 aprile 2023

19. DURATA ORARIA COMPLESSIVA DELLE ORE D'INSEGNAMENTO

N°	Discipline del curriculum studi	I	II	III	IV	V	Anni di corso	Durata oraria complessiva
1	Lingua Italiana	132	132	-	-	-	2	264
2	Lingua e letteratura Italiana	-	-	132	132	132	3	396
3	Lingua e letteratura Latina	99	99	66	66	66	5	396
4	Lingua Inglese	99	99	-	-	-	2	198
5	Scienze Umane	132	132	165	165	165	5	759
6	Lingua e Cultura Inglese	-	-	99	99	99	3	297
7	Fisica			66	66	66	3	198
8	Storia/Geografia	99	99	-	-	-	2	198
9	Storia	-	-	66	66	66	3	198
10	Filosofia	-	-	99	99	99	3	297
11	Matematica /Informatica	99	99	-	-	-	2	198
12	Matematica	-	-	66	66	66	3	198
13	Scienze	66	66	66	66	66	5	330
14	Storia dell'arte			66	66	66	3	198
15	Diritto ed economia	66	66	-	-	-	2	132
16	Ed. Fisica	66	66	66	66	66	5	330
17	Religione/Ora alternativa	33	33	33	33	33	5	165
18	Totale ore di insegnamento	891	891	990	990	990		4752

20. QUADRO DEGLI ALLEGATI

- Programmi disciplinari
- Calendario ricevimento tutor privatisti
- Griglia valutazione delle prove scritte

21. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
Italiano	Croce Anastasia	Anastasia Croce
Inglese	Nicoletti Rossella	Rossella Nicoletti
Scienze Umane	Serra Francesca	Francesca Serra
Latino	Vadalà Sara	Sara Vadalà
Storia	De Cataldo Edoardo Maria	Edoardo De Cataldo
Filosofia	Viola Silvia	Silvia Viola
Matematica	Russello Laura	Laura Russello
Fisica	Russello Laura	Laura Russello
Scienze naturali	La Greca Francesco	Francesco La Greca
Storiadell'arte	Bertolla Concetta	Concetta Bertolla
Scienze motorie	Palermi Cristiano	Cristiano Palermi
Religione (materia alternativa)	Serra Francesca	Francesca Serra

Roma, 15 maggio 2023

Il Coordinatore didattico




ISTITUTO PARITARIO "F. HEGEL"
LICEO SCIENTIFICO- LICEO LINGUISTICO - LICEO DELLE SCIENZE
UMANE - ITE AFM

RMPS56500L- RMPL00500B - RMPMIO5006 - RMTD78500B
Via A. Bacciarini, N° 35 - 00167- Roma Distretto
Scolastico XXVI°-C.F. 09431301002 P.I. Hegel

Telefono: 0639754743 - 0639760077 Fax: 0639754995

istitutoscolasticohegel@yahoo.it

CALENDARIO RICEVIMENTO TUTOR PER CANDIDATI
PRIVATISTI A.S. 2022/2023

CALENDARIO RICEVIMENTO TUTOR PER CANDIDATI PRIVATISTI A.S. 2022/2023

CALENDARIO RICEVIMENTO TUTOR PER CANDIDATI PRIVATISTI A.S. 2022/2023

INDIRIZZO	I° INCONTRO 15:00h	II° INCONTRO 15:00h	III° INCONTRO 15:00h
Liceo delle Scienze Umane	07/03/2023	12/04/2023	22/05/2023
I.T.E. - A.F.M.	07/03/2023	13/04/2023	23/05/2023
Liceo Linguistico	08/03/2023	14/04/2023	24/05/2023
Liceo Scientifico	14/03/2023	19/04/2023	23/05/2023

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

MATERIA ALTERNATIVA

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

DOCENTE: Prof.ssa Francesca Serra

CLASSE: V A Liceo delle Scienze Umane

Materiale fornito dalla docente (appunti, slides).

MODULO 1

Fare ricerca: strumenti e metodologia

Definizione di ricerca da un punto di vista sociologico

Fenomeni, indicatori e dati

L'osservazione: vantaggi e svantaggi

L'intervista: caratteristiche e limiti

Il questionario: caratteristiche e limiti

MODULO 2

Costruire un questionario

Scelta dell'oggetto di indagine

La Rete e gli adolescenti

Cyberspazio e cyberbullismo

Il fenomeno dei selfie e il mondo dei like

Costruzione del questionario

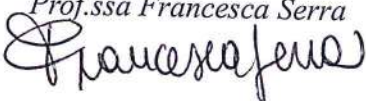
MODULO 3

Somministrazione e rilevazione

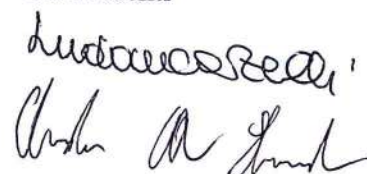
Somministrazione del questionario alla popolazione scolastica

Analisi dei dati e report finale

La Docente

Prof.ssa Francesca Serra


Gli studenti



PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

DOCENTE: Prof.ssa Francesca Serra

CLASSE: V A Liceo delle Scienze Umane

LIBRO DI TESTO E MATERIALE UTILIZZATO: Clemente E., Danieli R., *LO SGUARDO DA LONTANO E DA VICINO*, corso integrato di antropologia e sociologia, Pearson Italia, 2020; Avalle U., Maranzana M., *EDUCAZIONE AL FUTURO*, la pedagogia dal Novecento al Duemila, Pearson Italia, 2020; materiale in copia fotostatica messo a disposizione dalla docente.

MODULO 1: Tra passato e presente

Don Giovanni Bosco: accenni biografici, il metodo preventivo, la pedagogia povera

La globalizzazione: definizione sociologica del fenomeno

La globalizzazione economica, culturale, dell'informazione.

I movimenti *No Global*, caratteristiche principali

Il villaggio globale: la definizione di Marshall McLuhan

MODULO 2: L'antropologia tra ieri e oggi

Il concetto di cultura: la prima definizione (Tylor, 1871), l'inculturazione e l'acculturazione

I metodi di ricerca in antropologia: l'osservazione partecipante, il lavoro sul campo, l'interpretazione dei dati

L'etnografia multisituata di G.E. Marcus

Il concetto di campo

MODULO 3: La dimensione sociale, tra Welfare e stratificazione sociale

Il Welfare State: definizione e caratteristiche, il Rapporto Beveridge (cenni)

Le diverse tipologie di Welfare in Europa

L'età d'oro del Welfare, la crisi finanziaria e organizzativa

Le politiche dello Stato sociale: l'assistenza sanitaria, l'assistenza sociale, la maternità

Il Terzo Settore: nascita, caratteristiche e gli attori principali, criticità

La stratificazione sociale: lo status e il ruolo sociale

Il ceto medio: definizione e caratteristiche principali

Definizione di istituzione sociale

La differenza tra classi e caste

La Legge 170/2010 (caratteristiche principali), la definizione di DSA, i bisogni educativi speciali e l'inclusione scolastica

La Legge 104/92 e gli studenti con disabilità

La malattia mentale: i manicomi e la Legge Basaglia

MODULO 4: La pedagogia a misura di bambino

L'attivismo pedagogico: J. Dewey

Il concetto di democrazia, la scuola laboratorio (caratteristiche generali)

Il rapporto tra scuola e società

L'educazione funzionale di E. Claparède: la funzione del maestro e l'importanza dell'individualizzazione

Le Sorelle Agazzi: la nascita della scuola materna, il metodo intuitivo, le attività pratiche e il museo delle cianfrusaglie

Maria Montessori: cenni biografici

Le Case dei bambini: le caratteristiche principali

La mente assorbente del bambino, il materiale scientifico

Decroly e la Scuola dell'Ermitage

Il centro di interesse e il programma delle idee associate

MODULO 5: La dimensione del sacro tra passato e presente

Il sacro da un punto di vista antropologico

Induismo: caratteristiche principali

Buddismo: caratteristiche principali

Il Cristianesimo: le confessioni, i sacramenti, le caratteristiche principali L'Islam: i cinque pilastri, gli elementi caratterizzanti

L'Ebraismo: la nascita, i testi sacri di riferimento, le principali vicende storiche

La religione nella società contemporanea: la secolarizzazione e il concetto di laicità

Il fondamentalismo islamico e il fondamentalismo cristiano (caratteristiche principali)

Il pluralismo religioso

MODULO 6: Dalla Riforma Gentile al secondo dopoguerra

La riforma Gentile: caratteristiche generali

Il rapporto maestro-allievo

La didattica

C. Freinet e l'educazione popolare: la tipografia a scuola

Don Milani: la pedagogia della parola e la scuola di Barbiana

Lettera ad una professoressa (caratteristiche principali)

MODULO 7: La psicopedagogia europea

Freud e la teoria dell'inconscio

Le implicazioni pedagogiche della psicoanalisi

Vygotskij e la psicologia "storico-culturale"

La dimensione sociale dello sviluppo, l'area di sviluppo potenziale

H. Gardner e il modello delle intelligenze multiple

MODULO 8: Verso la contemporaneità

La devianza: definizione sociologica

La teoria dell'etichettamento

La teoria di R. Merton

Le caratteristiche delle istituzioni penitenziarie

L'industria culturale: la nascita dei mass media

La definizione di società di massa

Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: apocalittici e integrati

La critica alla cultura di massa: la Scuola di Francoforte

La Rete: caratteristiche, vantaggi e il digital divide

Il Multiculturalismo: definizione sociologica, i principali modelli, i limiti

Educazione ai diritti umani: definizione del fenomeno

L'importanza della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

I diritti dell'infanzia: i principi fondamentali

La violenza contro le donne: definizione di violenza, l'istituzione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Il ruolo della solidarietà nella società contemporanea

A.Appadurai: la teoria dei flussi culturali -globali

Z.Bauman: la società liquida (caratteristiche principali)

MODULO 9: Educazione civica

Il multiculturalismo e l'inclusione

La società multiculturale

Definizione di migrante, profugo, richiedente asilo e rifugiato

La rete di accoglienza in Italia

BRANI ANTOLOGICI DI APPROFONDIMENTO:

Zygmunt Bauman: *La perdita della sicurezza* tratto da "La solitudine del cittadino globale, trad. it. -Di G. Battini, Milano, Feltrinelli, 2004, pp-23-26, nel testo in adozione pp.278-279

Howard Becker: *Le tappe della carriera deviante* tratto da "Outsiders", trad. it di C.Vuadens, M.Croce, D.Brignoli, Torino, EGA, 1987 pp.42-48, nel testo in adozione pp.137-138

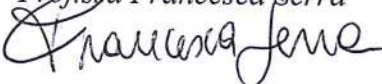
J.Dewey: *Una scuola finalizzata al progresso individuale e sociale* tratto da "Il mio credo pedagogico", trad. it. Di L.Borghi, La Nuova Italia, Firenze 1954, pp. 3-29, nel testo in adozione pp.48-49

Don Milani: *Una scuola discriminante* tratto da "Lettera ad una professoressa", Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1967, pp. 16-19, nel testo in adozione pp.236-237

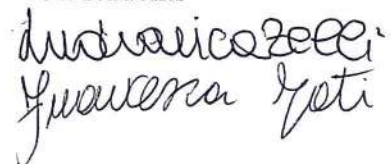
Chiara Saraceno: *Quando la povertà è una condizione persistente* tratto da "Il lavoro non basta. La povertà in Europa negli anni della crisi", Feltrinelli, Il Mulino, 2015, pp 49-51, nel testo in adozione pp.162-163

Bruno Zambardino: *Dal possesso all'accesso. L'industria audiovisiva ai tempi dello streaming*, Fondazione ente dello spettacolo, Roma, 2015, pp.127-129, nel testo in adozione pp.192-193

La Docente

Prof.ssa Francesca Serra


Gli studenti



PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

Docente: Laura Russello

Materia: Fisica

Classe: VA LSU

Modulo 1: LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB

- Elettrizzazione per strofinio - pag.470
- I conduttori e gli isolanti - pag.471
- La definizione di carica elettrica e l'unità di misura - pag.471
- La legge di Coulomb - pag.475
- L'elettrizzazione per induzione e per contatto - pag.472- 473
- La polarizzazione degli isolanti - pag.474

Modulo 2: IL CAMPO ELETTRICO

- Definizione operativa del vettore campo elettrico - pag.478
- Il campo elettrico generato da una carica puntiforme - pag.479
- Le linee del campo elettrico (linee del campo elettrico generato da una carica puntiforme positiva e negativa, linee del campo elettrico generato da due cariche puntiformi) - pag.480

Modulo 3: IL POTENZIALE ELETTRICO (materiale fornito dal docente)

- L'energia potenziale elettrica
- Il potenziale elettrico

Modulo 4: FENOMENI DI ELETTROSTATICA (materiale fornito dal docente)

- Conduttori in equilibrio elettrostatico: la distribuzione della carica (Pozzo di Faraday)
- Densità superficiale di carica su un conduttore
- Il campo elettrico all'interno e sulla superficie del conduttore
- Definizione della capacità di un conduttore
- Il condensatore piano: definizione e studio della capacità e del campo elettrico
- Condensatori in serie e in parallelo (senza dimostrazione)

Modulo 5: LA CORRENTE ELETTRICA

- L'intensità della corrente elettrica e l'unità di misura – pag.513
- Il verso della corrente (senza il concetto di velocità di deriva) – pag.514
- I generatori di tensione – pag.515
- I circuiti elettrici – pag.526
- La prima legge di Ohm (solo enunciato) e la resistenza di un conduttore – pag.516
- Resistenze in serie e in parallelo (senza dimostrazione) – pag.526-528-529

- Condensatori in serie e in parallelo (senza dimostrazione) – pag.527-530
- L'effetto Joule e la potenza dissipata per effetto Joule (senza dimostrazione) - pag-523-525
- Definizione di forza elettromotrice di un generatore di tensione (senza concetto di potenza fornita dal generatore, senza concetto di generatore reale di tensione) – pag.532
- La seconda legge di Ohm (solo enunciato) e la resistività – pag.517-518

Modulo 6: FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI

- I magneti – pag. da 552 a 554
- Le forze tra poli magnetici – pag.554
- Il campo magnetico: direzione, verso e linee di campo – pag.555
- Intensità del campo magnetico e unità di misura del campo magnetico – pag.555
- Forze tra magneti e correnti: esperienza di Oersted e di Faraday – pag.556-557
- Forze tra correnti: esperienza di Ampère – pag.558-559

Modulo 7: IL CAMPO MAGNETICO

- La forza di Lorentz (modulo, direzione e verso) – pag.560
- Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente – pag.561
- Forza elettrica e magnetica: il selettore di velocità (pag.566-567) e l'effetto Hall (materiale fornito dal docente)
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme (velocità perpendicolare al campo e velocità obliqua al campo) – pag.564-565

Modulo 8: IL CAMPO ELETTROMAGNETICO (materiale fornito dal docente)

- Cenni sulla corrente indotta
- Cenni sulla Legge di Faraday-Neumann (solo enunciato)
- Cenni sulla Legge di Lenz (solo enunciato)
- Cenni sulle onde elettromagnetiche (campo elettromagnetico, proprietà onde elettromagnetiche, spettro della radiazione elettromagnetica)

(TESTO: *Il bello della fisica quinto anno, Parodi, Ostili, Mochi Onori, linx Pearson*)

L'insegnante

Laura Fusello

Gli alunni

Jim Horv

Manchini Francesco

PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

Docente: Laura Russello

Materia: Matematica

Classe: VA LSU

Modulo 1: LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA'

- Definizione e terminologia
- Classificazione delle funzioni matematiche
- Dominio delle principali funzioni (razionali intere, razionali fratte e irrazionali)
- Segno di una funzione (funzioni razionali e irrazionali)
- Funzioni iniettive, suriettive e biiettive
- Funzioni crescenti, decrescenti e monotone
- Funzioni pari e funzioni dispari
- Funzioni inverse
- Funzioni composte

Modulo 2: I LIMITI DELLE FUNZIONI

- Intervalli limitati e illimitati, aperti e chiusi
- Intorno completo e intorno circolare di un punto
- Intorni di infinito
- Definizioni e significato di limite (senza verifica)
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui
- Teorema di unicità del limite (senza dimostrazione, senza applicazioni)
- Teorema della permanenza del segno (senza dimostrazione, senza applicazioni)
- Teorema del confronto (senza dimostrazione, senza applicazioni)

Modulo 3: IL CALCOLO LIMITI E LA CONTINUITA' DELLE FUNZIONI

- Operazioni con i limiti (somma, differenza, prodotto, quoziente e potenza)
- Forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$, $+\infty - \infty$
- Funzioni continue: definizione
- Classificazione dei punti di discontinuità (I, II, III specie) (solo definizioni)

Modulo 4: LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Definizione di rapporto incrementale
- Definizione di derivata di una funzione di una variabile reale
- Derivate fondamentali
- Teoremi sul calcolo delle derivate: la derivata del prodotto di una costante per una funzione, la

derivata della somma di funzioni, la derivata del prodotto di funzioni, la derivata del quoziente di due funzioni

- Derivate di ordine superiore al primo

Modulo 5: I MASSIMI, I MINIMI E I FLESSI

- Definizione di massimo e minimo assoluto e relativo
- Concavità verso l'alto e verso il basso
- Definizione di punto di flesso
- Ricerca di massimi e minimi con la derivata prima (studio del segno della derivata prima)
- Ricerca di flessi e studio della concavità di una funzione con la derivata seconda (studio del segno della derivata seconda)

Modulo 6: LO STUDIO DELLE FUNZIONI

- Studio di una funzione
- Grafici di una funzione e della sua derivata
- Applicazioni dello studio di una funzione per funzioni: razionali intere, razionali fratte e irrazionali.

(Testo: *Matematica.azzurro 2.0 Vol.5 - Bergamini, Barozzi, Trifone – Zanichelli II edizione*)

L'insegnante

Laura Fusello

Gli studenti

Luisa Zella

Maria Salto

PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

DOCENTE: Cristiano Palermi

MATERIA: Scienze motorie

CLASSE: V A Liceo Scienze umane

LIBRO DI TESTO: "Educare al movimento" di G. Fiorini, E. Chiesa, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi – Marietti Scuola

Modulo 1 – Teoria dell'allenamento sportivo

- 1.1 – Il carico d'allenamento: aggiustamenti e adattamenti
- 1.2 – I mezzi di allenamento
- 1.3 – I principi d'allenamento
- 1.4 – Struttura di una seduta d'allenamento
- 1.5 – Il riscaldamento: principi e tipi di riscaldamento

Modulo 2 – Le capacità motorie: coordinative e condizionali

- 2.1 – Differenza tra capacità coordinative e condizionali
- 2.2 – Le capacità coordinative generali
- 2.3 – Le capacità speciali: l'equilibrio e le altre coordinative
- 2.4 – Le capacità condizionali: la forza, la resistenza, la velocità e la mobilità articolare

Modulo 3 – I giochi sportivi

- 3.1 – I principi base dello sport
- 3.2 – I giochi sportivi con palla: i gesti tecnici
- 3.3 – Il calcio a 5: regole, ruoli e fondamentali tecnici
- 3.4 – La pallacanestro: regole ruoli e fondamentali tecnici
- 3.5 – La pallamano: regole, ruoli e fondamentali tecnici
- 3.6 – La pallavolo: regole, ruoli e fondamentali tecnici
- 3.7 – Tennis tavolo e paddle: regole, ruoli e fondamentali tecnici
- 3.8 – Gli sport individuali: atletica, corse, salti e lanci

Modulo 5 – L'alimentazione e il corretto stile di vita

- 5.1 – I principi nutritivi
- 5.2 – I macronutrienti: proteine, carboidrati e lipidi
- 5.3 – I micronutrienti: vitamine, acqua e sali minerali
- 5.4 – I gruppi alimentari

Modulo 6 – Lo sport, le regole e il fair play

- 6.1 – Il fair play: principi e valori dello sport
- 6.2 – Il C.O.N.I.
- 6.3 – Olimpiadi antiche e olimpiadi moderne

Modulo 7 – EDUCAZIONE CIVICA

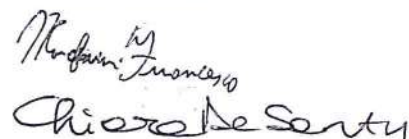
- 7.1 – Ciò che fa male allo sport: il doping

Roma, 15/05/2023

Firma docente



Firma studenti



Chiara De Santis

PROGRAMMA CONSUNTIVO FILOSOFIA – 5ASU- A.S. 2022/2023

Docente: Silvia Viola

Materia: Filosofia

Classe: 5A Scienze Umane

Libro di testo: N. Abbagnano, G. Fornero, *La Filosofia e l'Esistenza 3*, Paravia 2020 , utilizzo di mappe concettuali, riassunti e articoli d'approfondimento online forniti dal docente. I moduli 1 e 2 che fanno riferimento ad argomenti trattati nel libro "La Filosofia e l'Esistenza 2" sono stati affrontati tramite riassunti forniti dal docente.

MODULO 1: INTRODUZIONE ALL'IDEALISMO TEDESCO (materiale fornito dal docente)

- Cenni sulla filosofia del '500 e del '600 – Razionalismo ed Empirismo: il problema Gnoseologico- con mappa concettuale fornita dal docente.
- Il problema Gnoseologico trattato dal razionalismo: giudizi analitici a priori
- Il problema Gnoseologico trattato dall'empirismo: giudizi sintetici a posteriori
- Cenni sull'illuminismo e il criticismo Kantiano: il potere della Ragione, le strutture trascendentali della mente e i giudizi sintetici a priori.
- I concetti di Fenomeno e di Noumeno.

MODULO 2: L'IDEALISMO TEDESCO (materiale fornito dal docente)

- I critici di Kant e il rifiuto del Noumeno
- Il passaggio dall'Illuminismo al Romanticismo e all'Idealismo
- Fichte e la nascita dell'idealismo
- l'idealismo: i concetti di Spirito e di Dialettica
- Cenni sul pensiero di Fichte: l'Io Assoluto e la Dottrina della Scienza
- Cenni sul pensiero di Schelling : Io, Natura e l'Assoluto per Schelling; il ruolo dell'arte
- Cenni sul pensiero di Hegel: gli studi sulla religione, l'Assoluto per Hegel, razionalità e realtà e giustificazionismo hegeliano, la dialettica hegeliana dello Spirito, cenni sulla "Fenomenologia dello spirito" e "L'Enciclopedia delle scienze filosofiche"

MODULO 3: I PENSATORI DEL PESSIMISMO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

- Introduzione: anti idealismo pessimistico
- Schopenhauer: cenni sulla vita, le influenze culturali, il velo di Maya, la volontà di vivere- il mondo come volontà e rappresentazione, il pessimismo e la sofferenza universale, il rifiuto dell'ottimismo sociale, le vie di liberazione dal dolore.
- Kierkegaard: cenni sulla vita, l'esistenza come possibilità, il primato del singolo e la critica all'idealismo, l'angoscia della scelta, gli stadi dell'esistenza: vita estetica, etica e religiosa.

MODULO 4: IL MATERIALISMO

- Cenni su Destra e Sinistra hegeliane: giustificazione o critica dell'esistente
- Feuerbach: cenni sulla vita, il rovesciamento dei rapporti di predicazione, religione come alienazione, idealismo come teologia mascherata.
- Marx: cenni sulla vita, ruolo trasformativo della filosofia, trattati i punti principali del suo pensiero: importanza della prassi rivoluzionaria, eredità dialettica e ottimismo storico hegeliano, il problema della proprietà privata e della borghesia, l'alienazione per Marx, la concezione materialistica della storia (struttura – forze produttive e rapporti di produzione e sovrastruttura), la necessità della rivoluzione e del superamento del capitalismo borghese e

l'abolizione dello Stato, il Manifesto del Partito Comunista, il Capitale: il plus valore e lo sfruttamento.

MODULO 5: IL POSITIVISMO

- Cenni sul contesto storico, sui legami col positivismo idealistico, i principi generali del positivismo e i principali indirizzi (ulteriore mappa fornita dal docente)
- Il positivismo sociale – Comte: la legge dei tre stadi, sociologia come fisica sociale, filosofia come ordinatrice delle scienze e l' "Enciclopedia delle scienze", la sociocrazia.
- Il positivismo evoluzionistico – Spencer: la dottrina dell'inconoscibile, il realismo trasfigurato, il ruolo della filosofia, i principi generali dell'evoluzione, la sociologia per Spencer, l'etica evoluzionistica.

MODULO 6: REAZIONI AL POSITIVISMO

- Inquadramento storico e sociale, critiche al positivismo e il concetto di "sospetto", i maestri del sospetto- approfondimento con un articolo online fornito dal docente.
- Nietzsche: cenni sulla vita, Il problema della morale in Nietzsche e i 4 periodi: Periodo giovanile- tragedia e filosofia, apollineo e dionisiaco; Periodo illuministico e la genealogia della morale, ; La filosofia del meriggio: il superuomo e l'eterno ritorno; ultimo periodo: la trasvalutazione dei valori (relativismo morale)- morale dei signori e morale degli schiavi, la volontà di potenza, il nichilismo, legame Nietzsche e nazismo. Oltre alle pagine del libro fornite delle mappe concettuali riassuntive.
- Freud, cenni sulla vita, la scoperta dell'inconscio e le vie per accedervi, i concetti di difesa e rimozione, le due topiche, la teoria della sessualità e la libido, approfondimento: "Totem e tabù" tramite un articolo online. Oltre alle pagine del libro sono state fornite mappe concettuali riassuntive.
- **Lo Spiritualismo: inquadramento dello spiritualismo come reazione all'idealismo – Bergson: tempo e durata, la polemica con Einstein , la libertà dello spirito, materia e memoria, lo slancio vitale.**

MODULO 7: LE FILOSOFIA DEL 900

- L'esistenzialismo novecentesco – Sartre: la concezione dell'esistenza e dell'io, la concezione della libertà, dalla nausea all'impegno, la critica della ragione dialettica. Cenni su Jaspers e Camus.
- Percorsi di filosofia politica: Hannah Arendt: Cenni sulla vita, cenni su "L'origine del totalitarismo" e su "La banalità del male"; La riflessione su giustizia e libertà di Rawls, La Biopolitica in Agamben.

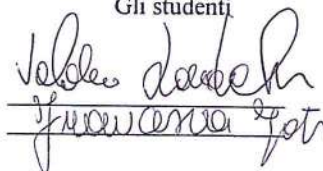
MODULO 5: EDUCAZIONE CIVICA – I BENI ECONOMICI E IL LAVORO

- i beni economici: il sistema economico e i principali attori; le caratteristiche dei beni economici
- Il lavoro: le pari opportunità, lo sciopero, la sicurezza sul lavoro, i contratti di apprendistato e tirocinio
- obiettivo n.° 8 dell'agenda 2030

L'insegnante



Gli studenti



Programma disciplinare effettivamente svolto

*anno scolastico:*2022-2023

*classe:*VAsezione:Scienze Umane

materia: Scienze Naturali

docente: Francesco La Greca

Modulo: Biochimica

*libro di testo:*ChimirriF., LenziS., “BioVita – Corso di Biologia”, Pearson editore

dispense fornite dal docente(in allegato)

- Le particelle subatomiche, il numero atomico e il numero di massa di un atomo (dispensa fornita dal docente)
- Definizione di isotopo, di ione e struttura a puntini di Lewis come rappresentazione della configurazione elettronica (dispensa fornita dal docente)
- Differenze tra legame ionico e legame covalente, e tra legame covalente puro e legame covalente polare (dispensa fornita dal docente)
- Struttura molecolare dell'acqua e descrizione del legame idrogeno (pagg. 24-25)
- Cenni di chimica organica e caratteristiche generali delle biomolecole (pagg. 28-29)
- Struttura molecolare e funzioni dei carboidrati (pagg. 30-32)
- Struttura molecolare e funzioni dei lipidi (pagg. 33-34)
- Struttura molecolare e funzioni delle proteine (pagg. 35-37)
- Struttura molecolare e funzioni degli acidi nucleici (pagg. 39-40)
- Cosa sono le biotecnologie e l'ingegneria genetica (pag.128)
- Differenza tra organismo geneticamente modificato (OGM) e organismo transgenico (pag. 129)
- Cosa sono e a che cosa servono gli enzimi di restrizione e le DNA ligasi (pag. 129)
- Utilità dell'elettroforesi su gel degli acidi nucleici (pagg. 132-133)
- Utilità del clonaggio genico e della reazione a catena della polimerasi (PCR) (pagg. 130-132)
- Cos'è la terapia genica (pag. 137)
- Cosa sono e come possono essere impiegate le cellule staminali e le cellule staminali pluripotenti indotte (dispensa fornita dal docente)
- Differenza tra clonazione riproduttiva e riproduzione sessuale (pagg. 138-139)
- Cosa significa sequenziare il DNA e finalità del Progetto Genoma Umano (pagg.140-141)

Modulo: Scienze della Terra

libro di testo: Santilli M., "GeoTerra – Corso di Scienze della Terra", Pearson editore

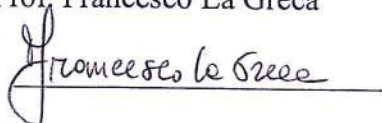
- La composizione chimica dell'atmosfera (pag. 65)
- L'effetto serra e i gas serra come causa del riscaldamento globale (pag. 66, pag. 254, pag. 262, pagg. 264-265)
- Le conseguenze del riscaldamento globale (pagg. 255-257)
- I movimenti delle placche litosferiche, i moti millenari della Terra e le eruzioni vulcaniche esplosive come cause naturali del cambiamento climatico (pagg. 266-268)
- Definizione di clima e la classificazione dei climi di W. Köppen (pagg. 80-87)
- Gli effetti della Luna sull'origine delle maree (pagg. 105-106)
- La formazione delle rocce ignee (effusive e intrusive) (pagg. 140-141), di quelle sedimentarie (pagg. 144-145), e di quelle metamorfiche (pag. 150)
- Descrizione del ciclo litogenetico (pag. 153)
- Differenza tra i vulcani a scudo e le eruzioni effusive e gli stratovulcani e le eruzioni esplosive (pagg. 192-195)
- A. Wegener e le prove a sostegno della teoria della deriva dei continenti (pagg. 219-221)
- Vulcanismo e sismicità come fenomeni correlati alla distribuzione dei margini delle placche litosferiche (pagg. 221-223)
- Punto centrale della teoria della tettonica delle placche e fenomeni di convergenza, divergenza e scorrimento ai margini delle placche (pagg. 233-234)

Modulo: Ed. Civica (Bioetica)

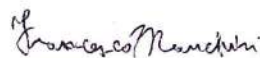
- Intenti della disciplina (dispensa fornita dal docente)
- Principali modelli di bioetica (sociobiologista, liberal-radical, pragmatico-utilitarista, personalista) per condurre una riflessione etica sulle applicazioni scientifiche più dibattute come l'utilizzo terapeutico delle cellule staminali embrionali (dispensa fornita dal docente)

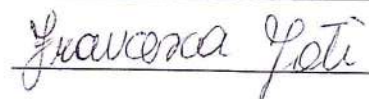
Il docente

Prof. Francesco La Greca



Gli studenti





PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

Docente: Anastasia Croce

Materia: Italiano

Classe: VA Scienze Umane

Testo/i in adozione: Corrado Bologna, Paola Rocchi, Giuliano Rossi, *Letteratura visione del mondo*. Edizione blu Loescher editore 2020; vol. 2B – Dal Neoclassicismo al Romanticismo; vol. 3A – dall'unità d'Italia alla fine dell'Ottocento; vol.3B – Dal Novecento ai giorni nostri; Dante Alighieri, *La divina commedia*, testo integrale a cura di Luca Malavasi, Anna Dori, Tobia Zanon, La spiga Edizioni 2009.

L'OTTOCENTO E IL ROMANTICISMO

- **IL ROMANTICISMO** – materiale fornito dal docente
 - origine;
 - caratteristiche generali del Romanticismo in Germania e in Italia.

- **GIACOMO LEOPARDI**
 - cenni biografici – dal libro di testo vol. 2B pp. 435 a 437;
 - temi e sviluppi del pensiero leopardiano – dal libro di testo vol. 2B pp. 446 a 450:
 - gli sviluppi del pensiero leopardiano;
 - i momenti di uno sviluppo e non le fasi di sequenza;
 - natura benigna e illusioni: gli antichi e i moderni;
 - un nuovo sguardo sul mondo antico;
 - la prospettiva materialistica e la “teoria del piacere”;
 - la natura matrigna;
 - il rifiuto delle illusioni moderne;
 - una filosofia dolorosa ma vera.
 - *I canti*;
 - cenni alla composizione e le edizioni – dal libro di testo vol. 2B pp. 459-460;
 - trattazione sintetica di “le partizioni interne” – dal libro di testo vol. 2B pp. 461 a 467

Lettura e trattazione della tematica principale di:

- *Infinito* da *Canti* – dal libro di testo vol. 2B p. 485;
- *A Silvia* da *Canti* – dal libro di testo vol. 2B p. 501;

VERISMO E DECADENTISMO

• VERISMO

- Nascita e sviluppo della linea verista – dal libro di testo vol. 3A pp. 239-240:
 - dal naturalismo al verismo;
 - i principi di base;
 - la visione del mondo: respiro europeo e dimensione regionale;
 - la tecnica narrativa.

• GIOVANNI VERGA:

- cenni biografici – dal libro di testo vol. 3A pp. 255 a 258;
- La visione della storia e della società – dal libro di testo vol. 3A pp. 264-265;
- Le tecniche della rappresentazione – dal libro di testo vol. 3A p. 266;
- Le novelle: soltanto cenni su *Vita dei campi* – dal libro di testo vol. 3A p. 273;
- *I Malavoglia*: trama – dal libro di testo vol. 3A pp. 314-315; aspetti tematici e narrativi:
 - cenni – dal libro di testo vol. 3A pp. 317-318;

Lettura e trattazione della tematica principale di:

- *Rosso Malpelo* da *Vita dei campi* – dal libro di testo vol. 3A p. 275 rr. 1-27;
- *La famiglia Malavoglia* da *I Malavoglia* cap. I (*incipit*) – dal libro di testo vol. 3A pp. 323-324.

• DECADENTISMO (materiale fornito dal docente):

- caratteristiche generali: definizione, origine del nome, elementi principali del pensiero decadente, esponenti del Decadentismo in Italia;
- tratti generali della poetica del simbolismo;
- tratti generali della poetica dell'estetismo.

• GABRIELE D'ANNUNZIO (materiale fornito dal docente):

- cenni biografici (dal libro di testo vol. 3A pp. 531 a 533);
- fase dell'esteta + romanzo *Il piacere* (soltanto trama e tematica principale); fase della bontà; fase del superuomo;
- opere drammatiche, le *Laudi*;
- *l'Alcyone*.

Lettura e trattazione della tematica principale di:

- *L'attesa* da *Il Piacere*, libro I, cap. I – dal libro di testo 3A pp. 549 a 551;
- *La pioggia nel pineto* da *Alcyone* – dal libro di testo vol. 3A pp. 592 a 595.

• GIOVANNI PASCOLI: (materiale fornito dal docente):

- cenni biografici (dal libro di testo vol. 3A p. 455);
- visione del mondo frantumato e disgregato, simbolismo;
- la poetica del fanciullino;
- trattazione delle tematiche principali della poetica;
- concetto di poeta-vate;
- ideologia politica – fede umanitaria;
- caratteristiche generali del linguaggio e concetto di poesia pura;
- cenni sulle opere principali: *Myricae*, *Poemetti*, *Canti di Castelvecchio*, *Poemi conviviali*.

Lettura e trattazione della tematica principale di:

- *X Agosto* da *Myricae* – dal libro di testo vol. 3A pp. 479-480;
- *Lo sguardo innocente del poeta* da *Il fanciullino* – dal libro di testo vol. 3A pp. 463 a 465.

IL PRIMO NOVECENTO

• LE AVANGUARDIE STORICHE

- caratteristiche generali delle Avanguardie storiche – materiale fornito dal docente;
- Futurismo: cenni sugli aspetti principali del movimento (materiale fornito dal docente)

Lettura e trattazione della tematica principale di:

- *Primo Manifesto del Futurismo* di Filippo Tommaso Marinetti – dal libro di testo vol. 3B p. 19

• ITALO SVEVO:

- cenni biografici – dal libro di testo vol. 3B pp. 89-90;
- visione del mondo: concetto di dominatore e inetto, i personaggi sveviani, le influenze culturali – dal libro di testo vol. 3B pp.92-93, lo spazio interiore dell'io – dal libro di testo vol. 3B pp. 94 a 96;
- *Una vita*, *Senilità* e *La coscienza di Zeno*: soltanto trama e tematica principale – dal libro di testo vol. 3B pp. 98-99; 104-105; pp. 110-111.

Lettura e trattazione della tematica principale di:

- *Il fumo* da *La coscienza di Zeno*, cap. III – dal libro di testo vol. 3B pp. 117 a 119

• LUIGI PIRANDELLO:

- cenni biografici – dal libro di testo vol.3B pp. 139-140;
- visione del mondo: concetto di relativismo, di “vita” e “forma”, di “maschere nude”, di epifania, di tema del doppio – dal libro di testo vol. 3B pp. 142-143; il ruolo dell'arte – dal libro di testo vol. 3B p. 145;

- *Novelle per un anno*: titolo, struttura, caratteristiche della raccolta; distinzione tra novelle romane, novelle siciliane e novelle surreali (materiale fornito dal docente);
- *Il fu Mattia Pascal*: titolo, trama, il tempo e lo spazio della narrazione – dal libro di testo vol. 3B pp. 172-173; romanzo-saggio sperimentale, primo antieroe del Novecento – dal libro di testo vol. 3B p. 173 (cenni); tema del doppio – dal libro di testo vol. 3B p. 174;
- il teatro: le fasi del teatro – dal libro di testo vol. 3B pp. 202 a 204;
- *Sei personaggi in cerca d'autore*: soltanto trama e metateatro – dal libro di testo vol. 3B p. 211.

Lettura e trattazione della tematica principale di:

- *Il treno ha fischiato* da *Novelle per un anno*, vol. IV – dal libro di testo 3B pp. 162 a 166;
- *Le due premesse* da *Il Fu Mattia Pascal*, capp. I e II – da libro di testo vol. 3B, pp. 175 a 178.

LA LIRICA DEL NOVECENTO

• GIUSEPPE UNGARETTI:

- cenni biografici – dal libro di testo vol. 3B pp. 401 a 403;
- visione del mondo: interdipendenza tra vita e poesia, concetto di nomadismo, di deserto, di innocenza e di memoria – dal libro di testo vol. 3B pp. 404-405; “il dolore e l'allegria (“senso di dolore e sofferenza, concetto di “allegria” e di “parola nuda”)” – dal libro di testo vol. 3B pp. 407-408;
- *L'Allegria*: struttura interna (*il Porto Sepolto*, *Allegria di naufragi*), e tematiche principali – dal libro di testo vol. 3B pp- 413-415 (stile trattato sinteticamente).

Lettura e trattazione della tematica principale di:

- *Veglia* da *L'allegria*; da libro di testo vol. 3B. p. 421.
- *San Martino del Carso* da *L'allegria*; da libro di testo vol. 3B p. 430.
- *Soldati* da *L'Allegria*; da libro di testo vol. 3B p. 409.

• ERMETISMO E ANTINOVECENTISMO: cenni (materiale fornito dal docente)

• SALVATORE QUASIMODO:

- cenni biografici – dal libro di testo vol.3B p. 592;
- le fasi della produzione e la ricezione critica – dal libro di testo vol. 3B p. 592.

Lettura e trattazione della tematica principale di:

- *Alle fronde dei salici* da *Giorno dopo giorno* – dal libro di testo vol. 3B p. 598

• **UMBERTO SABA:**

- cenni biografici – dal libro di testo vol. 3B pp. 547-548;
- visione del mondo – dal libro di testo vol. 3B pp. 549-550;
- *Il Canzoniere*: il “romanzo” di una vita-la poesia come autoanalisi, il titolo (trattazione sintetica), l’articolazione interna, i temi (la solitudine e la città), lo stile (trattazione sintetica) – dal libro di testo vol. 3B pp.556 a 559

Lettura e trattazione della tematica principale di:

- *Ulisse* da *Il Canzoniere* – dal libro di testo vol. 3B pp. 579-580.

• **EUGENIO MONTALE:**

- cenni biografici – dal libro di testo vol. 3B pp. 463-464;
- visione del mondo: uno sguardo disincantato sul mondo, il “male di vivere” e la funzione della poesia, il valore della poesia, autonomia della poesia e poetica “in negativo”, il correlativo oggettivo – dal libro di testo vol. 3B pp.465 a 467;
- *Ossi di Seppia*: composizione e struttura (cenni), i temi – dal libro di testo vol. 3B pp. 472 a 474;
- *Satura*: titolo e struttura, i temi – dal libro di testo vol. 3 pp.530-531.

Lettura e trattazione della tematica principale di:

- *Spesso il male di vivere ho incontrato* da *Ossi di seppia*; dal libro di testo p. 486;
- *Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale* da *Satura*; dal libro di testo vol.3B p. 535.

DIVINA COMMEDIA: PARADISO

- Trattazione sintetica della struttura della Cantica del Paradiso e delle tematiche principali – dal libro di testo pp. 645 a 647.

Lettura e trattazione della tematica dei seguenti canti:

- Canto I vv. 1-36 + sinossi e tema generale del canto – dal libro di testo pp. 651-652; 649-650;
- Canto II: vv. 19-45 + sinossi e tema generale del canto – dal libro di testo pp. 661-662; 659-660;
- Canto XXXIII: vv.1-39 + sinossi e tema generale del canto – dal libro di testo pp. 941-942; 939-940.

EDUCAZIONE CIVICA:

- Educazione alla legalità (mafia) – materiale fornito dal docente:
- Giovanni Falcone e Paolo Borsellino: difensori della legalità; la guerra di mafia e il pool antimafia; il maxiprocesso di Palermo e la stagione delle stragi;

- concetto di criminalità, microcriminalità e criminalità organizzata;
 - cos'è la mafia: origine, cause, diffusione;
 - la mafia in Italia: Cosa nostra, 'Ndrangheta, Camorra, Sacra corona unita (trattazione sintetica);
 - attività illegali;
 - chi combatte la mafia e gli strumenti di contrasto al crimine – cenni;
 - i pentiti;
 - il movimento antimafia e l'associazione antimafia *Libera*;
 - ruolo dei cittadini rispetto alla mafia.
- Lotta per la democrazia (resistenza): la Resistenza in Italia e la Resistenza delle donne – materiale fornito dal docente.

Firma del docente

Amuzasia Croce

Firme degli studenti

Valeria Donatelli
Franca Fiumi

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

MATERIA: **Storia dell'Arte**

DOCENTE: **Bertolla Concetta**

CLASSE: **V Liceo delle Scienze Umane sez. A**

LIBRO DI TESTO: "Dossier Arte" vol .3 Dal Neoclassicismo all'Arte Contemporanea. A cura di Claudio Pescio. Giunti Editori.

Modulo 1: IL NEOCLASSICISMO: caratteristiche generali.

- **Canova:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *Amore e Psiche* pag. 25
- **J. L. David:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *La morte di Marat* pag. 33

Modulo 2: IL ROMANTICISMO: caratteristiche generali.

- **F. Goya:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *Fucilazione 3 maggio 1808* pag. 53
- **T. Gericault:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *La zattera della medusa* pag. 55
- **E. Delacroix:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *La libertà che guida il popolo* pag.61
- **F. Hayez:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *Il bacio* pag. 67
- **C. D. Friedrich:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *Viandante sopra il mare di nebbia* pag.79
- **W. Turner:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *Negrieri buttano in mare morti e moribondi – Tifone in arrivo* pag.84

Modulo 3: IL REALISMO: caratteristiche generali.

- **G. Courbet:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *Funerale a Ornans* pag.102

Modulo 4: L'IMPRESSIONISMO: caratteristiche generali.

- **E. Manet:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *La colazione sull'erba* pag.124
- **C. Monet:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *Cattedrali di Rouen* pag.132
- **Renoir:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *Il ballo al Mouline de la Galette* pag.136
- **E. Degas:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *L'assenzio* pag.146

Modulo 5: IL POST- IMPRESSIONISMO: caratteristiche generali.

- **P. Cezanne:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *I giocatori di carte*
- **V. Van Gogh:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *Notte stellata* pag.180
- **P. Gauguin:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *Ia Orana Maria* pag.187
- **E. Munch:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *L'urlo* pag.206

Modulo 6: L'ART NOUVEAU: caratteristiche generali.

- **Le Secessioni:** caratteristiche generali.
- **G. Klimt:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *Il Bacio* pag.232

Modulo 7: LE AVANGUARDIE STORICHE: caratteristiche generali.

- **Le Avanguardie storiche:** introduzione
- **Espressionismo:** caratteristiche generali.
- **Fauves:** caratteristiche generali.
- **H. Matisse:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *Danza* pag.249
- **Die Brücke:** caratteristiche generali.
- **E. L. Kirchner:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *Cinque donne per strada* pag.255
- **Cubismo:** caratteristiche generali.
- **P. Picasso:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *Les demoiselles d'Avignon* pag. 267, *Guernica* pag.273
- **Futurismo:** caratteristiche generali.
- **U. Boccioni:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *La città che sale* pag.289
- **Surrealismo:** caratteristiche generali.
- **S. Dali:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *La persistenza della memoria* pag.359

Educazione Civica (3 ore)

- **L'Agenda 2030**
- **Obiettivo 1 e 2** (lotta alla povertà e alla fame nel mondo)
- **Obiettivo 11** (città e comunità sostenibili)

Firma docente

Concetta Berolke

Firma studenti

Luca...
Riccardo...

PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

Docente: Sara Vadalà

Materia: Latino

Classe: V Liceo delle Scienze umane – sez. A

Testo utilizzato: G. GARBARINO, L. PASQUARIELLO, *Vivamus 2*, Milano-Torino, Pearson Italia, 2016 (libro di testo in adozione)

MODULO 1

Seneca: vita in breve; la saggezza stoica; i *Dialogi*; i *Trattati*; le *Epistulae ad Lucilium*; l'*Apokolokyntosis*. [pp. 748-762; pp.767-768]

MODULO 2

Lucano: vita in breve; le caratteristiche dell'èpos di Lucano; il *Bellum civile*. [pp. 812-818]

MODULO 3

Petronio: il *Satyricon*: trama per cenni, rapporto con i modelli (generi letterari del romanzo alla greca, satira menippea, novella milesia), la questione dell'autore, il realismo petroniano. [pp. 834-841]

MODULO 4

Persio: vita in breve; le *Satire*: struttura e modelli, la polemica con la poesia contemporanea, il *verum* come fine della poesia, rappresentazione della vita di tutti i giorni, la satira come medicina di una società malata, forma e stile. [pp. 818-822]

Giovenale: vita in breve; la poetica di Giovenale: la polemica con la letteratura contemporanea, la rappresentazione di una realtà mostruosa, l'*indignatio*; il "secondo Giovenale" (abbandono dell'*indignatio*). [pp. 932-937]

MODULO 5

Marziale: vita in breve; la poetica: l'epigramma come poesia realistica; le opere: *Liber de spectaculis*; *Xenia e Apophoreta*; *Epigrammata*; i temi e la tecnica compositiva. [pp. 886-893]

MODULO 6

Quintiliano: vita in breve; l'*Institutio oratoria*: la concezione della retorica, le novità pedagogiche; la decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano. [pp. 909-913]

MODULO 7

Plinio il Giovane: vita in breve, il *Panegirico di Traiano*: un modello di letteratura encomiastica, le qualità di Traiano (concezione di *libertas*); l'*Epistolario*. [pp. 937-940]

MODULO 8

Tacito: vita in breve; l'*Agricola*: la biografia encomiastica, la figura di Agricola, la polemica contro i "martiri" stoici, la struttura; la *Germania*: l'interesse etnografico e il confronto fra Romani e Germani; il *Dialogus de oratoribus*: i protagonisti del dialogo e le loro posizioni; cenni alle opere

storiche *Historiae* e *Annales*: l'imparzialità e la tendenziosità, il pessimismo, i ritratti morali. [pp. 951-964]

MODULO 9

Apuleio: vita in breve; le *Metamorfosi*: la trama in breve, il duplice intento, la *fabula* di Amore e Psiche. [pp. 1027-1028; 1031-1035]

La Docente

Sara Taddei

Gli studenti

Francesca Foti
Francesca Foti

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

INGLESE

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

DOCENTE: Prof.ssa Rossella Nicoletti

CLASSE: V A Liceo delle Scienze Umane

LIBRO DI TESTO E MATERIALE UTILIZZATO: -Lorenzoni G - Pellati B / Bacon T / Corrado G *Insights into Literature VOL B-*; From the Victorian Age to the Present; materiale in copia fotostatica messo a disposizione dalla docente.

MODULO 1: THE VICTORIAN AGE

- *Historical Background.*
- Regno della Regina Vittoria, colonialismo britannico
- *Social and cultural context:* Industrialization e “Victorian Compromise”, crescita economica, nascita delle work-houses and slums.
- *Literary context:* un nuovo genere -Victorian novelists.

- **Charlotte Bronte**, biographical notes, main themes.
- *Jane Eyre*- concetti chiave, tematiche, stile e focus sul ruolo della donna nel periodo vittoriano.
- Ascolto audiolibro da YouTube Capitolo I di *Jane Eyre*.
-
- **Charles Dickens**, biographical notes, main themes
- (caratteristiche, struttura del romanzo e focus sul tema dell’educazione e sulla questione sociale nel periodo vittoriano.
- *Hard Times*: concetti chiave, tematiche, simboli, uso dei nomi dei personaggi come caricature.
- Lettura e analisi capitolo I-II: *The One Thing Needful/Murdering the Innocents*. pp. 38-39.
-
- **Victorian Poetry vs Romantic poetry.**
- Differenza tra la poesia Vittoriana e la poesia Romantica
- (materiale in copia fotostatica allegato).

MODULO 2: THE AGE OF AESTHETICISM AND DECADENCE

- Introduzione al contesto storico e sociale nel quale si inserisce questo movimento. Estetismo in Europa e in Inghilterra.
- Caratteristiche, stile e temi principali dell'Estetismo. Il principio di *Art for Art's sake*.
-
- **O. Wilde**, biographical notes, works, main themes.
- (caratteristiche, tempi principali della produzione letteraria dell'artista.)
- *The Picture of Dorian Gray*: concetti chiave, trama, stile linguaggio. Analisi della figura del dandy. Rifiuto del puritanesimo vittoriano.
- *The Picture of Dorian Gray*: lettura di un passaggio del capitolo II.
- Beauty is a form of genius. (materiale in copia fotostatica allegato).
- Focus su differenze e similitudini tra: *The Picture of Dorian Gray* e *Il Piacere* di G. D'Annunzio (materiale in copia fotostatica allegato).
-

MODULO 3: 19th CENTURY DRAMA IN ENGLAND

The revival of the theatre

- **G.B. Shaw**, biographical notes, plays, main themes.
- Differenza tra **Comedy of Ideas** di G. B Shaw e **Comedy of Manners** di O. Wilde. (materiale in copia fotostatica allegato).
- *Mrs Warren's Profession and Candida*. Trama e temi principali.
- Focus sulla figura della donna nelle due opere analizzate.

MODULO 4: THE DRUMS OF WAR

Social and cultural context: The Age of Anxiety.

L'alienazione dell'uomo moderno. La perdita delle certezze.

Contesto letterario: Modernism. Nascita, sviluppo e diffusione di nuove correnti artistico-letterarie. Nuova concezione dell'arte, della poesia e della letteratura in generale dove troviamo un rinnovamento dei codici, dei temi, degli stili.

- **Thomas Stearns Eliot**, biographical notes, works, main themes.
- From *The Waste Land*: lettura e analisi di "*What the Thunder Said*" Section V (ll 331-345)
- p. 134
- Focus sui temi, simboli, stile, tecnica della poesia modernista in T. S. Eliot.
- The Objective Correlative in T.S Eliot ed E. Montale: uso e significato

MODULO 5: LITERATURE IN 20th CENTURY: A DEEP CULTURAL CRISIS

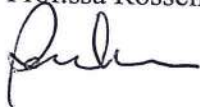
- **James Joyce:** biographical notes –
- Tecniche narrative: The stream of Consciousness and the Interior Monologue.
- J. Joyce e I. Svevo, innovatori del romanzo moderno.
- *Dubliners*: trama, struttura, stile e tecniche narrative, temi principali. Lettura e analisi di **Eveline**. pp 154-156. Focus sul concetto di *Paralysis* vs *Escape* in Eveline. Significato ed esempio di “*Epiphany*”.
-
- **George Orwell**, biographical notes and themes.
- The dystopian novel:
- *Nineteen Eighty-Four* - plot and main themes.
- Lettura capitolo I “A Cold April day” pp 376-377 “Big Brother is Watching you”.

EDUCAZIONE CIVICA: FAO/ONU

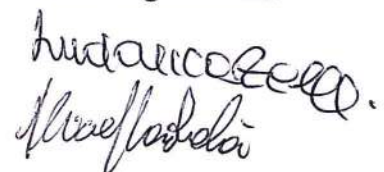
(nascita, sviluppo e diffusione di queste due importanti istituzioni. Letture prese da articoli/materiali forniti dal docente.

Firma del Docente

Prof.ssa Rossella Nicoletti



Firma degli studenti



PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Materia: Storia

Classe: V Liceo delle Scienze Umane

Anno scolastico: 2022/2023

Docente: de Cataldo Edoardo

Libro di testo: Alessandro Barbero "La storia: progettare il futuro". Zanichelli. Bologna 2019

Unità 1

LA FINE DELL'EUROCENTRISMO

Modulo 1: L'inizio del XX secolo, fra crisi e progresso

- Caratteri generali della società di massa, fra crisi economica, partecipazione politica e conflitto sociale
- La competizione coloniale e la corsa agli armamenti

Modulo 2: Vecchi imperi in decadenza, nuove potenze in ascesa

- L'ascesa degli Stati Uniti.
- La crisi dell'Impero zarista
- L'Impero austroungarico e il problema delle nazionalità

Modulo 3: L'Italia giolittiana e le sue contraddizioni

- I partiti di massa: socialisti e cattolici
- Il governo Giolitti e il nuovo corso politico.
- Politica interna, politica industriale e politica estera del governo Giolitti.
Industrializzazione, crescita economica e questione meridionale. La politica coloniale.

Unità 2

LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LE SUE CONSEGUENZE

Modulo 1: L'Europa alla vigilia della guerra

- Il sistema delle alleanze
- Le tensioni internazionali

Modulo 2: La prima guerra mondiale

- Lo scoppio del conflitto: cause e dinamiche
- Il primo anno di guerra. L'Italia fra neutralità e intervento
- La guerra degli Italiani, da Caporetto a Vittorio Veneto.
- L'ingresso in guerra degli Stati Uniti, il collasso degli imperi centrali.
- I trattati di pace: dai Quattordici punti al trattato di Versailles.
- Il dopoguerra in Europa

Modulo 3: La rivoluzione bolscevica

- Il crollo dell'impero zarista: la costituzione del governo provvisorio
- La rivoluzione d'ottobre
- I bolscevichi al potere, guerra civile, comunismo di guerra, NEP.
- La nascita dell'Unione Sovietica e l'ascesa di Stalin

Modulo 4: Il fascismo in Italia

- Il dopoguerra in Italia: la crisi, i confini orientali, la *vittoria mutilata* e il *biennio rosso*
- L'avvento del fascismo: dal fascismo agrario alla marcia su Roma

Unità 3

I TOTALITARISMI

Modulo 1: l'Italia fascista

- Il delitto Matteotti e la dittatura a viso aperto
- Il regime fascista: propaganda, controllo sociale, velleità imperiali
- Le leggi *fascistissime* e i Patti Lateranensi
- Le leggi razziali, la guerra all'Etiopia.

Modulo 2: La nascita del Terzo Reich

- Il dopoguerra in Germania: i moti spartachisti e la Repubblica di Weimar
- L'ascesa del nazismo
- Il totalitarismo nazionalsocialista, le leggi di Norimberga, la politica estera

Modulo 3: L'Unione Sovietica sotto Stalin

- La morte di Lenin e la lotta per la successione. La rottura fra Stalin e Trozckij
- Il totalitarismo staliniano: il culto della personalità e le *grandi purghe*,
- Le politiche economiche: industrializzazione e collettivizzazione. La persecuzione dei Kulaki

Unità 4:

IL MONDO IN GUERRA

Modulo 1: L'Europa verso la catastrofe

- Il riarmo della Germania, il Patto d'acciaio.
- L'annessione dell'Austria e della Cecoslovacchia, la conferenza di Monaco.
- Il patto Ribbentrop – Molotov

Modulo 2. La seconda guerra mondiale: cause, dinamiche e svolgimento

- Lo scoppio della guerra
- L'attacco nazista alla Francia, alla Gran Bretagna e all'Unione sovietica
- L'espansionismo giapponese e il coinvolgimento degli Stati Uniti nella guerra
- Il nuovo ordine nazista: collaborazionismo e campi di sterminio
- La svolta nel conflitto: da Stalingrado allo sbarco in Normandia
- La fine del Terzo Reich e della guerra. Le bombe atomiche sul Giappone.

Unità 5

IL NUOVO ORDINE MONDIALE

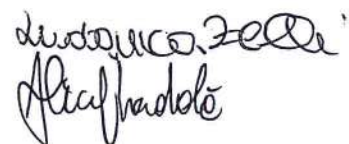
Modulo 1: Il secondo dopoguerra

- Il nuovo assetto dell'Europa
- Europa occidentale ed Europa orientale, NATO e Patto di Varsavia
- La Guerra Fredda e il rischio dello scontro nucleare
- La decolonizzazione
- La Cina comunista.

Il docente



I rappresentanti



GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO DATA		
INDICAZIONI GENERALI (max 60 pt)		punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organizzazione testuale; ideazione e pianificazione adeguate	10-9
	Buona ideazione testuale; esposizione pianificata e ben organizzata	8-7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate	6
	Pianificazione carente; assente una conclusione	5-1
Coesione e coerenza testuale	Rigore e coerenza testuale grazie anche all'ottimo uso dei connettivi	10-9
	Coerenza e coesione testuale, con i necessari connettivi	8-7
	Testo nel complesso coerente, nonostante un non sempre adeguato uso dei connettivi	6
	Mancanza di coerenza e coesione in più punti	5-1
Ricchezza e padronanza lessicale	Piena padronanza di linguaggio; lessico ricco ed appropriato	10-9
	Proprietà di linguaggio ed uso adeguato del lessico	8-7
	Linguaggio a volte improprio e lessico limitato	6
	Diffuse improprietà di linguaggio; lessico ristretto e inadeguato	5-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto nella forma; varietà nel lessico e uso proprio della punteggiatura	10-9
	Testo sostanzialmente corretto nella forma; punteggiatura adeguata	8-7
	Testo nel complesso corretto nella forma; qualche improprietà nella punteggiatura	6
	Testo a tratti scorretto, con gravi e sostanziali errori formali; scarsa o inesistente attenzione alla punteggiatura	5-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Piena ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9
	Buona preparazione e buon uso dei riferimenti culturali	8-7
	Adeguate preparazione, con riferimenti tuttavia alquanto sommarî	6
	Conoscenze lacunose, con riferimenti approssimativi e confusi	5-1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici ben sostenuti e apprezzabili valutazioni personali	10-9
	Presenza di alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	8-7
	Presenza di qualche spunto critico e di alcune valutazioni personali	6
	Assenza di spunti critici, con valutazioni approssimative e non originali	5-1
Punteggio complessivo		

Tipologia A		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, indicazioni su parafrasi o sintesi)	Assoluto rispetto e puntualità riguardo alle indicazioni presenti nella consegna	10-9
	Adeguate comprensione delle indicazioni presenti nella consegna	8-7
	Rispetto complessivamente adeguato delle indicazioni presenti nella consegna	6
	Scarsa o nessun rispetto dei vincoli posti nella consegna	5-1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Piena comprensione del senso complessivo del testo, sotto l'aspetto sia tematico sia contenutistico	10-9
	Adeguate comprensione del testo	8-7
	Comprensione nel complesso soddisfacente, nonostante una non sempre adeguata intelligenza delle sfumature tematiche e stilistiche	6
	Comprensione limitata o assente del senso complessivo del testo	5-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica stilistica e retorica (se richiesta)	Piena e salda padronanza degli strumenti analitici	10-9
	Adeguate capacità di analisi testuale	8-7
	Essenziale capacità di analisi testuale	6
	Inadeguata capacità di analisi testuale	5-1
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione del tutto corretta ed articolata del testo	10-9
	Testo interpretato in maniera adeguata	8-7
	Interpretazione del testo essenzialmente corretta	6
	Interpretazione del testo sommaria, approssimativa e lacunosa	5-1
Punteggio complessivo		
Punteggio totale		
Punteggio definitivo convertito in ventesimi		

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO DATA		
INDICAZIONI GENERALI (max 60 pt)		punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organizzazione testuale; ideazione e pianificazione adeguate	10-9
	Buona ideazione testuale; esposizione pianificata e ben organizzata	8-7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate	6
	Pianificazione carente; assente una conclusione	5-1
Coesione e coerenza testuale	Rigore e coerenza testuale grazie anche all'ottimo uso dei connettivi	10-9
	Coerenza e coesione testuale, con i necessari connettivi	8-7
	Testo nel complesso coerente, nonostante un non sempre adeguato uso dei connettivi	6
	Mancanza di coerenza e coesione in più punti	5-1
Ricchezza e padronanza lessicale	Piena padronanza di linguaggio; lessico ricco ed appropriato	10-9
	Proprietà di linguaggio ed uso adeguato del lessico	8-7
	Linguaggio a volte improprio e lessico limitato	6
	Diffuse improprietà di linguaggio; lessico ristretto e inadeguato	5-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto nella forma; varietà nel lessico e uso proprio della punteggiatura	10-9
	Testo sostanzialmente corretto nella forma; punteggiatura adeguata	8-7
	Testo nel complesso corretto nella forma; qualche improprietà nella punteggiatura	6
	Testo a tratti scorretto, con gravi e sostanziali errori formali; scarsa o inesistente attenzione alla punteggiatura	5-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Piena ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9
	Buona preparazione e buon uso dei riferimenti culturali	8-7
	Adeguate preparazione, con riferimenti tuttavia alquanto sommarî	6
	Conoscenze lacunose, con riferimenti approssimativi e confusi	5-1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici ben sostenuti e apprezzabili valutazioni personali	10-9
	Presenza di alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	8-7
	Presenza di qualche spunto critico e di alcune valutazioni personali	6
	Assenza di spunti critici, con valutazioni approssimative e non originali	5-1
Punteggio complessivo		

Tipologia B (max 40 pt)		punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione sicura e precisa della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo	10-9
	Adeguate comprensione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo	8-7
	Soddisfacente individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo	6
	Incertezza nell'individuazione della tesi e scarsa comprensione delle argomentazioni presenti nel testo	5-1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo rigoroso e coerente grazie anche all'ottimo uso dei connettivi	20-17
	Coerenza e coesione testuale, con i necessari connettivi	16-13
	Percorso ragionativo nel complesso coerente, nonostante un non sempre adeguato uso dei connettivi	11-12
	Mancanza di coerenza e coesione in più punti del percorso ragionativo	10-1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Piena correttezza e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9
	Buona preparazione e buon uso dei riferimenti culturali	8-7
	Sufficiente preparazione, con riferimenti tuttavia alquanto sommarî	6
	Conoscenze lacunose, con riferimenti approssimativi e confusi	5-1
Punteggio complessivo		
Punteggio totale		
Punteggio definitivo convertito in ventesimi		

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO DATA		
INDICAZIONI GENERALI (max 60 pt)		punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organizzazione testuale; ideazione e pianificazione adeguate	10-9
	Buona ideazione testuale; esposizione pianificata e ben organizzata	8-7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate	6
	Pianificazione carente; assente una conclusione	5-1
Coesione e coerenza testuale	Rigore e coerenza testuale grazie anche all'ottimo uso dei connettivi	10-9
	Coerenza e coesione testuale, con i necessari connettivi	8-7
	Testo nel complesso coerente, nonostante un non sempre adeguato uso dei connettivi	6
	Mancanza di coerenza e coesione in più punti	5-1
Ricchezza e padronanza lessicale	Piena padronanza di linguaggio; lessico ricco ed appropriato	10-9
	Proprietà di linguaggio ed uso adeguato del lessico	8-7
	Linguaggio a volte improprio e lessico limitato	6
	Diffuse improprietà di linguaggio; lessico ristretto e inadeguato	5-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto nella forma; varietà nel lessico e uso proprio della punteggiatura	10-9
	Testo sostanzialmente corretto nella forma; punteggiatura adeguata	8-7
	Testo nel complesso corretto nella forma; qualche improprietà nella punteggiatura	6
	Testo a tratti scorretto, con gravi e sostanziali errori formali; scarsa o inesistente attenzione alla punteggiatura	5-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Piena ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9
	Buona preparazione e buon uso dei riferimenti culturali	8-7
	Adeguate preparazione, con riferimenti tuttavia alquanto sommari	6
	Conoscenze lacunose, con riferimenti approssimativi e confusi	5-1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici ben sostenuti e apprezzabili valutazioni personali	10-9
	Presenza di alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	8-7
	Presenza di qualche spunto critico e di alcune valutazioni personali	6
	Assenza di spunti critici, con valutazioni approssimative e non originali	5-1
Punteggio complessivo		

Tipologia C (max 40 pt)		punti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo pertinente, titolo efficace e parafrasi funzionale	10-9
	Testo pertinente, titolo e parafrasi adeguati	8-7
	Testo, titolo e parafrasi sostanzialmente adeguati	6
	Testo non pertinente, titolo inadeguato e parafrasi non corretta	5-1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo espositivo del tutto rigoroso e coerente	20-17
	Sviluppo espositivo alquanto lineare, dai tratti principali facilmente individuabili	16-13
	Percorso espositivo nel complesso coerente, benché non sempre i tratti principali si individuino facilmente	11-12
	Mancanza di coerenza e coesione in più punti del percorso espositivo	10-1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Piena correttezza e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9
	Buon uso dei adeguati riferimenti culturali	8-7
	Complessiva correttezza delle conoscenze, con riferimenti culturali, tuttavia, alquanto sommari	6
	Conoscenze lacunose, con riferimenti culturali approssimativi e confusi	5-1
Punteggio complessivo		
Punteggio totale		
Punteggio definitivo convertito in ventesimi		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Candidato/a _____ Classe _____

PRIMA PARTE

CONOSCERE		
Articolazione completa e corretta dei contenuti trattati	4	
Articolazione completa dei contenuti trattati, ma con alcuni errori concettuali	3	
Articolazione limitata dei contenuti trattati e con alcuni errori concettuali	2	
Articolazione lacunosa ed erronea dei contenuti trattati	1	
COMPRENDERE		
Comprensione completa della consegna e del contenuto	3	
Comprensione parzialmente completa e corretta della consegna e del contenuto	2	
Comprensione limitata e superficiale della consegna e del contenuto	1	
INTERPRETARE		
Interpretazione coerente, attraverso l'analisi delle fonti e metodi di ricerca	2	
Interpretazione organizzata in modo parzialmente coerente	1,5	
Interpretazione non coerente e poco organizzata	1	
ARGOMENTARE		
Svolgimento corretto caratterizzato da specificità lessicale, capacità critico-riflessiva, con collegamenti tra ambiti disciplinari afferenti	2	
Svolgimento corretto caratterizzato da una buona specificità lessicale e una parziale capacità critico-riflessiva	1,5	
Svolgimento scorretto caratterizzato da aspecificità lessicale e scarsa capacità critico-riflessiva	1	
TOTALE PUNTEGGIO		

SECONDA PARTE

CONOSCERE	Punti	QUESITI (seconda parte)
Articolazione completa e corretta dei contenuti trattati	3	
Articolazione completa dei contenuti trattati, ma con alcuni errori concettuali	2	

Articolazione limitata dei contenuti trattati e con alcuni errori concettuali	1,5	
Articolazione lacunosa ed erronea dei contenuti trattati	1	
COMPRENDERE		
Comprensione completa della consegna e del contenuto	2	
Comprensione parzialmente completa e corretta della consegna e del contenuto	1	
Comprensione limitata e superficiale della consegna e del contenuto	0,5	
INTERPRETARE		
Interpretazione coerente, attraverso l'analisi delle fonti e metodi di ricerca	2	
Interpretazione organizzata in modo parzialmente coerente	1,5	
Interpretazione non coerente e non organizzata	1	
ARGOMENTARE		
Svolgimento corretto caratterizzato da specificità lessicale, buona capacità critico-riflessiva	2	
Svolgimento corretto caratterizzato da una buona specificità lessicale e una parziale capacità critico-riflessiva	1,5	
Svolgimento scorretto caratterizzato da aspecificità lessicale e scarsa capacità critico-riflessiva	1	
TOTALE PUNTEGGIO		

VALUTAZIONE _____/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo scartato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o scartato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	

Punteggio totale della prova



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele d’Annunzio, *La sabbia del tempo* (da *Alcyone, Madrigali dell’Estate*)

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un’ansia repentina il cor m’assalse²
5 per l’appressar dell’umido³ equinozio
che offusca l’oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l’ombra crescente d’ogni stelo vano⁵
10 quasi ombra d’ago in tacito quadrante⁶.

1. Come: *mentre*.

2. il cor m’assalse: *assalì il mio cuore*.

3. umido: perché prelude alle piogge autunnali.

4. urna ... era: la mano del poeta è come un’urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

5. vano: *esile*.

6. tacito quadrante: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l’associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

1 *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

2 *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

3 *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

4 *smania mala*: malvagia irrequietezza.

5 *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

6 *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...] L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova '*non è però una città pacificata*'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.

4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari

partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso

sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni:

piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Indirizzo: LICEO DELLE SCIENZE UMANE (LI11)

Tema di: SCIENZE UMANE

La globalizzazione: caratteristiche e conseguenze

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi delle sue conoscenze e delle riflessioni scaturite dalla lettura e dall'analisi dei documenti, tratti la questione del ruolo delle istituzioni economiche e politiche nel mondo globalizzato e analizzi le conseguenze che la contemporaneità ha avuto sulla dimensione psicosociale dell'individuo.

Documento 1

«Come per lo shopping: oggi chi va per negozi non compra per soddisfare un desiderio [...] ma semplicemente per togliersi una voglia. Ci vuole tempo, (un tempo insostenibilmente lungo per gli standard di una cultura che aborre la procrastinazione e postula invece il soddisfacimento immediato) per seminare, coltivare, nutrire, il desiderio. Il desiderio ha bisogno di tempo per germogliare, crescere e maturare. Via via che il "lungo termine" diventa sempre più breve, la velocità con cui il desiderio giunge a maturazione resiste ostinatamente all'accelerazione; il tempo occorrente per ottenere il ritorno dell'investimento della coltivazione del desiderio appare sempre più lungo, lo si avverte esasperante e insopportabile. Mentre il principio del togliersi-le-voglie è inculcato a fondo nella condotta quotidiana dai poteri forti del mercato dei beni di consumo, il coltivare un desiderio sembra inquietantemente, inopportunamente, fastidiosamente, propendere dalla parte dell'impegno amoroso. Il desiderio va curato, coltivato, implica una cura prolungata, un difficile negoziato senza soluzioni scontate, qualche scelta difficile e alcuni compromessi dolorosi [...] nella sua radicalizzata reincarnazione sotto forma di voglia, il desiderio ha perso gran parte dei suoi attributi fastidiosi [...]. Come recitava il messaggio pubblicitario di una famosa carta di credito, oggi "è possibile eliminare l'attesa dal desiderio". Quando è pilotata dalla voglia, la relazione tra due persone segue il modello dello *shopping* e non chiede altro che le capacità di un consumatore medio, moderatamente esperto. Al pari di altri prodotti di consumo, è fatta per essere consumata sul posto (non richiede addestramento ulteriore o una preparazione prolungata) ed essere usata una sola volta. Innanzitutto, la sua essenza è quella di potersene disfare senza problemi. Se ritenute scadenti o non di piena soddisfazione le merci possono essere sostituite con altri prodotti che si spera più soddisfacenti [...] ma anche se mantengono le promesse, nessuno si aspetta da esse che durino a lungo; dopo tutto, automobili, computer o telefoni cellulari in perfetto stato e ancora funzionanti vengono gettati via senza troppo rammarico nel momento stesso in cui le loro versioni nuove e aggiornate giungono nei negozi e divengono l'ultimo grido. Perché mai le relazioni dovrebbero fare eccezione alla regola?»

ISTITUTO PARITARIO “F. HEGEL”

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LICEO DELLE SCIENZE UMANE (LI11)

Tema di: SCIENZE UMANE

Documento 2

«Sotto il profilo economico la globalizzazione dei nostri tempi, a datare da fine anni Settanta inizi anni Ottanta, è consistita in due movimenti, Imprese americane ed europee di ogni dimensione sono andate a costruire nuovi impianti nei paesi in via di sviluppo allo scopo di conquistare più facilmente, producendo sul posto, i mercati locali; nel contempo hanno scoperto che conveniva produrre in questi paesi anche le merci richieste dai mercati dei loro paesi d'origine. Pertanto da oltre un decennio, due terzi del commercio internazionale sono formati da merci che vengono fabbricate a basso costo nei paesi emergenti, da imprese controllate da corporations americane ed europee e vengono poi esportate in USA e in Europa come se fossero prodotti originali di una impresa straniera. Per fare un esempio, non un solo Ipad o Iphone delle decine di milioni venduti ogni anno viene prodotto in America, dove sono stati progettati. Sono fabbricati in centinaia di fabbriche distribuite in dozzine di paesi asiatici[...]. Oggi si stima che intono all'80% e più l'industria del tessile e dell'abbigliamento sia stato spostato dagli Stati Uniti e dall'Europa in India e altrove; il 95% dell'industria di giocattoli è stato trasferito in Cina, i micro processori che sono il cuore di tutti i computer, per l'80-90% vengono fabbricati in Thailandia [...] .»

L.Gallino, *La lotta di classe dopo la lotta di classe*, Bari, Laterza, 2012

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le principali istituzioni globali e che ruolo hanno nei processi economici e sociali di tutto il mondo?
2. Su quali aspetti della globalizzazione si appuntano le critiche dei movimenti *no global*?
3. Che cos'è per Marshall McLuhan, il villaggio globale?
4. Quando e come si è sviluppato il Welfare State nei Paesi occidentali?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore.

ISTITUTO PARITARIO "F. HEGEL"

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LICEO DELLE SCIENZE UMANE (LI11)

Tema di: SCIENZE UMANE

ISTITUTO PARITARIO "F. HEGEL"

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LICEO DELLE SCIENZE UMANE (L111)

Tema di: SCIENZE UMANE

Indirizzo: LICEO DELLE SCIENZE UMANE (LI11)

Tema di: SCIENZE UMANE

Comunicazione e media

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri le sue considerazioni sull'impatto dei principali media nella società di massa, facendo riferimento alle posizioni degli intellettuali. Inoltre, analizzi il ruolo dei social media tra i giovani e cogliendo le implicazioni socio-pedagogiche.

Documento 1

Con l'avvento dell'«industria culturale» e dei mass media si è prodotta una vera e propria rivoluzione pedagogica, forse una delle più fondamentali del nostro tempo e che proprio nel secondo dopoguerra si è manifestata in tutta la sua potenza, di diffusione e di incidenza. I cosiddetti «persuasori occulti» hanno occupato uno spazio sempre più ampio nella formazione dell'immaginario collettivo, influenzando direttamente sull'industria culturale generando una rivoluzione pedagogica informale basata sulla costruzione dell'immaginario e della coscienza di sé attraverso omologazione e standardizzazione di sé di ogni individuo, sui suoi livelli di aspirazione, sui suoi gusti, comportamenti, consumi e venendo a regolare in larga misura l'identità, e quindi anche quella delle masse. [...] Si è messo in moto un processo di produzione di miti e di visioni-del-mondo che ha alimentato la fantasia delle masse e ne ha vincolato le idee e i comportamenti. I mass media sono stati dei veri e propri educatori, informali, anche occulti, ma educatori di primo piano, divenuti potentissimi attraverso il mezzo televisivo che rivoluziona la percezione e la concettualizzazione (elementarizzandola, separandola dal linguaggio verbale e risolvendola soprattutto in immagini) e che agisce in profondità già dalla e soprattutto nell'infanzia, lasciando il segno nella mentalità collettiva. La prima formazione dell'immaginario non passa più attraverso il mondo familiare o le culture locali, se non per una scarsa parte, mentre è dominata dalla televisione, assorbita dai bambini europei per circa 5 ore al giorno, da quelli americani per circa 7 ore. E agendo sull'immaginario penetra con il suo nutrimento e con i suoi veleni in tutta la personalità infantile, adolescenziale e giovanile (soprattutto) determinando condizionamenti di vario genere: provocando omologazioni planetarie, transcontinentali e transculturali (il «villaggio globale»), attivando processi cognitivi diversi dal passato (se «il mezzo è il messaggio», come è stato detto, il linguaggio iconico della televisione depaupera o sostituisce l'intelligenza verbale, concettuale, logica, con notevoli rischi per la cultura e per l'identità psichica dei soggetti) e regolando mode, consumi, modelli di comportamenti, affermandoli come autorevoli attraverso la visione reiterata e il godimento immediato che essa produce. [...] Ciò che si vuole ottenere è la standardizzazione dei comportamenti diffusi presso il pubblico in forme persuasive e attraverso una serie di accorgimenti (il lieto-fine nei racconti, la presenza dei «divi», il modello giovanilistico di vita, etc.) reiterati e quindi attivi con forza e in profondità per far attecchire i nuovi miti nella coscienza. [...]

Indirizzo: LICEO DELLE SCIENZE UMANE (LI11)

Tema di: SCIENZE UMANE

Quello che va, però, sottolineato con forza è che, con l'avvento dei mass media e dell'«industria culturale», tutto l'universo educativo è stato radicalmente trasformato, poiché le agenzie tradizionali dell'educazione sono state spiazzate nella loro centralità sociale e all'interno dell'esperienza individuale di formazione.

F. Cambi, Le pedagogie del Novecento, Laterza, Bari, 2005

Documento 2

«Oggi la società è diventata una solitudine di massa. Lo spazio pubblico è sempre meno pubblico, ci rifugiamo più spesso nelle nostre case e quasi tutti passiamo più tempo di fronte a un computer e meno in compagnia di un nostro simile. Il viaggio in treno è tra alieni. Chi ha le cuffie nelle orecchie, chi si guarda un film al pc, o lavora su tablet. In questo senso allora meglio scrivere mail, chattare, postare foto su Facebook per ricevere i commenti degli altri piuttosto che stare in silenzio.»

Umberto Galimberti Psiche e technè. L'uomo nell'età della tecnica, Feltrinelli 2014

Documento 3

«Le società sono sempre state plasmate più dalla natura dei media attraverso i quali gli uomini comunicano, che non dal contenuto della comunicazione. Tutti i media ci investono interamente. Sono talmente penetranti nelle loro conseguenze personali, politiche, economiche, estetiche, psicologiche, morali, etiche e sociali, da non lasciare alcuna parte di noi intatta, vergine, immutata. Il medium è il messaggio. Ogni interpretazione della trasformazione sociale e culturale è impossibile senza una conoscenza del modo in cui i media funzionano da ambienti. Tutti i media sono estensioni di qualche facoltà umana psichica o fisica. La ruota è un'estensione del piede, il libro un'estensione dell'occhio, il circuito elettrico un'estensione del sistema nervoso centrale. I media modificano l'ambiente, evocano in noi rapporti unici di percezione sensoriale. L'estensione di un qualunque senso modifica il nostro modo di agire e di pensare, il modo in cui noi percepiamo il mondo. Quando questi rapporti mutano, mutano gli uomini.»

M. McLuhan, Il medium è il messaggio, Milano, Feltrinelli, 1968

ISTITUTO PARITARIO "F. HEGEL"
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LICEO DELLE SCIENZE UMANE (LI11)

Tema di: SCIENZE UMANE

SECONDA PARTE

Il candidato risponde a due dei seguenti quesiti:

1. Che cosa sono e in che cosa si distinguono secondo Eco la paleotelevisione e la neotelevisione?
2. Cosa si intende per *digital divide*?
3. Qual è la caratteristica principale della Rete? Quali sono i vantaggi associati ad essa?
4. Qual è il rapporto tra globalizzazione e cyberspazio?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore.